



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 02/12/2011

=====

ADDI' 02/12/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOMBERIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUCCHIESI	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	VERZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo FACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: DI PAOLANTONIO - MATTEI

DELIBERAZIONE N. 582

Oggetto:

L. R. 35/90. Approvazione Programma Triennale 2011 - 2013 e Piano Annuale di Attività 2011 presentati dal BIC Lazio SpA - cap. C22503: € 450.000,00 per parte capitale; cap. C21506: € 4.000.000,00 per parte corrente. Esercizio 2011.



Oggetto: L. R. 35/90. Approvazione Programma Triennale 2011 – 2013 e Piano Annuale di Attività 2011 presentati dal BIC Lazio SpA - cap. C22503: € 450.000,00 per parte capitale; cap. C21506: € 4.000.000,00 per parte corrente. Esercizio 2011;

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Lavoro e Formazione:

Vista la legge regionale n. 6 18 febbraio 2002 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 06 settembre 2002 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 35/90, come modificata dall'art.12 della L.R. n. 56/96 e dall'art. 22 della L.R. n. 7/99, con la quale è stata istituita nella Regione Lazio una società di capitali denominata BIC Lazio SpA;

Considerato che il BIC è stato costituito in data 26 giugno 1990 in Roma, con atto a rogito notaio M. Mascolo, rep: 28151, racc. 5203;

Visto l'art. 7 della legge regionale n. 8 del 16 aprile 2002 che disciplina la gestione dei fondi speciali;

Visto l'art. 3 della legge regionale n.3 del 10 agosto 2010 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio";

Preso Atto che l'art.3 della citata legge stabilisce che la società BIC LAZIO SpA. preveda nel proprio statuto attività di:

- a) ricerca, selezione, aggiornamento e formazione di nuovi imprenditori ed assistenza alla definizione del piano di impresa;
- b) assistenza e consulenza di gestione, amministrazione, tecnologia, marketing, finanza;
- c) realizzazione e gestione di manufatti dotati di servizi comuni. in cui ospitare nuove imprese e nuove iniziative, svolgendo in tal modo la funzione di <<incubatori>>.
- c-bis) attività di assistenza e supporto tecnico-amministrativo alla Regione Lazio in materia di promozione di nuova imprenditorialità e di sostegno all'occupazione;

Visto che dallo statuto del BIC risultano tali attività;

Visto che il B.I.C., con modifica statutaria deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci del 23 luglio 2009, è divenuto soggetto "in house" della Regione Lazio e come tale sottoposto a controllo analogo da parte della stessa;



Visto che la predetta L. R. n. 35/1990 prevede l'assegnazione da parte della Regione Lazio al BIC di un fondo per lo svolgimento delle seguenti attività:

1. promozione imprenditoriale ed assistenza alle imprese di nuova costituzione;
2. realizzazione e gestione di incubatori;
3. interventi finanziari di sostegno per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali;
4. informazione, orientamento ed assistenza tecnica alla Regione ed agli enti locali del Lazio nella partecipazione ai programmi ed ai progetti dell'Unione Europea in materia di sviluppo locale e di promozione imprenditoriale;
5. attività di assistenza e sviluppo tecnico alla Regione ed altre attività specificatamente richieste dalla Regione stessa;

Visto l'art. 4 della legge regionale n. 35/90 e successive modifiche la quale prevede che i rapporti tra le parti siano disciplinati da specifica convenzione;

Vista la convenzione approvata con determinazione Dipartimentale n. D4222 del 17 dicembre 2009 e sottoscritta in data 12 febbraio 2010 fra la Regione Lazio e il BIC Lazio SpA;

Preso Atto che l'art.5 della legge regionale n. 35/90 prevede, ai fini della determinazione dell'ammontare e delle modalità di impiego del fondo ex art.3, l'onere a carico di BIC LAZIO di redigere un programma triennale scorrevole ed un piano annuale di attività;

Atteso che il Programma Triennale 2011 - 2013 e il Piano Annuale di Attività 2011, presentati dal BIC Lazio SpA in data 6 maggio 2011, rispondono a quanto richiesto dalla norma istitutiva che alle prescrizioni contenute nella Convenzione sottoscritta *inter partes*;

Considerato che per il finanziamento delle attività della legge regionale n. 35/90 è previsto sul capitolo C22503 un contributo di € 450.000,00 per la parte capitale e al capitolo C21506 un contributo di € 4.000.000,00 per la parte corrente, per un totale di € 4.450.000,00, esercizio 2011;

Ritenute di approvare come parti integranti e sostanziali della presente deliberazione il Programma Triennale 2011-2013 e il Piano Annuale 2011, presentati da BIC Lazio in data 6/05/2011;

Considerato altresì che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'unanimità





DELIBERA

1. di approvare, come parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, il Programma Triennale 2011 - 2013 ed il Piano Annuale di Attività 2011 presentati dal BIC Lazio SpA, per gli interventi previsti dalla legge regionale n. 35/90.
Si precisa che, ai fini del completamento degli interventi, l'annualità decorre dalla data di approvazione della presente deliberazione.

2. di stabilire che, con successiva determinazione del Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale, si provvederà ad impegnare e trasferire la somma di € 4.450.000,00 relativa al Piano Annuale di Attività BIC per l'anno 2011 così ripartita:

- capitolo C22503 € 450.000,00 : € 225.000,00 per l'anno 2011
€ 225.000,00 per l'anno 2012;

- capitolo C21506 € 4.000.000,00 : € 2.000.000,00 per l'anno 2011
€ 2.000.000,00 per l'anno 2012 .



LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS


Lr 35/90 -
Programma 2011-201

ROMA 27 DIC. 2011

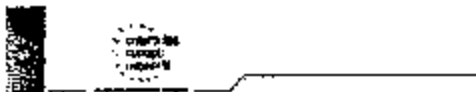




ALLEG. alla DELIB. N. 582 *in*
DEL 2 DIC. 2011



LEGGE REGIONALE N. 35/90
PROGRAMMA TRIENNALE 2011-2013
E
PIANO ANNUALE 2011



Handwritten signature

Handwritten signature



PROGRAMMA TRIENNALE 2011-2013 E PIANO ANNUALE 2011

Premessa	3
1. Introduzione	4
2. Fra Territorio ed Europa: BIC Lazio e lo scenario strategico di riferimento	6
3. Le direttrici strategiche 2011-2013	10
4. La struttura del programma e gli strumenti	25
5. La matrice delle Misure 2011	30
6. Il quadro economico triennale 2011-2013	32
7. Piano di Attività 2011: obiettivi, azioni e risultati	33
8. L'integrazione del piano di attività 2011 con strumenti complementari	37
9. Schede delle Misure	39
10. Movimentazione della forza lavoro	62

*Il presente allegato, parte integrante delle presenti
deliberazioni, è formato da n. 62 fogli + copertina*



*ph
me*

Premessa

Questo documento costituisce il **Programma triennale 2011-2013** di BIC Lazio e presenta il **Piano annuale di attività per l'anno 2011** ex Legge Regionale n.35 del 3 aprile 1990.

Il documento, già presentato nel mese di novembre ai sensi dell'art.5 della sopracitata Legge Regionale n. 35/90 ed in attuazione di quanto disposto dall'art.3 della vigente Convenzione fra Regione Lazio e BIC Lazio, viene qui riproposto nella sua **versione rimodulata in base al Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011**, ex Legge Regionale n.8 del 24 dicembre 2010, e tiene conto delle priorità espresse nell'ambito della cornice programmatica delineata nel **Libro Bianco "Lazio 2020"**.

Il documento illustra quindi le linee strategiche e l'articolazione degli interventi proposti, ne definisce i risultati attesi e le metodologie di azione, ed espone il quadro economico del Programma triennale 2011-2013 che, nella sua **versione rimodulata**, prevede per l'**annualità 2011** la realizzazione di attività per un importo complessivo di **€ 4.450.000**, dei quali **€ 4.000.000 per parte corrente** (capitolo c21506) ed **€ 450.000 per parte capitale** (capitolo c22503).

Fermo restando che l'importo globale del finanziamento richiesto, se concesso, non è soggetto a variazioni, si ritiene di dover prevedere l'applicazione di opportune flessibilità a ciascuno dei budget di spesa indicati. Tale flessibilità non può comportare scostamenti complessivi superiori al 15% dell'importo indicato per singola Misura di importo più elevato. Analogo limite percentuale viene applicato per la flessibilità riferita agli scostamenti tra gli Assi. All'interno di tali limiti, saranno quindi consentite compensazioni tra Assi e Misure.

Il Piano valorizza la funzione di accompagnamento, orientamento ed animazione imprenditoriale propria di BIC Lazio e coerente con il modello europeo del BIC, ed è **strutturato in modo flessibile** affinché le singole azioni possano essere rimodulate in corso d'opera anche in base a specifiche **indicazioni dell'Amministrazione Regionale**.

Il documento si compone delle seguenti sezioni:

- le strategie di intervento del triennio 2011-2013 con le linee guida del Piano di lavoro per il 2011
- il quadro economico triennale 2011-2013 ed annuale 2011
- le schede delle Misure proposte, con l'evidenza degli indicatori di risultato

Si intende rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla redazione del presente documento.



1. Introduzione

Con la presentazione del "**Libro Bianco Lazio 2020**"¹ l'Assessorato al Lavoro e Formazione della Regione Lazio ha individuato le priorità strategiche su cui intervenire per il raggiungimento degli obiettivi comunitari di "**Europa 2020**"².

Fra i presupposti essenziali dell'impianto strategico regionale, vi è quello di considerare i **contesti produttivi** come motore dello sviluppo economico del territorio ed, in linea con gli indirizzi dello "**Small Business Act**"³, di riconoscere nel **sistema di servizi a supporto dell'imprenditorialità** uno strumento funzionale alla valorizzazione e sviluppo del territorio medesimo.

La diffusione della cultura imprenditoriale e la funzione di **accompagnamento alla creazione d'impresa** ha da sempre costituito il cuore della missione istituzionale di BIC Lazio. Nel corso del tempo si è tuttavia registrata una lenta ma costante evoluzione della filosofia di intervento, dell'approccio operativo e degli strumenti messi in campo per realizzare la propria missione. Un input importante nell'adeguamento dei servizi e nell'individuazione di nuovi strumenti deriva sicuramente dal **confronto con gli stakeholder** e dalla **lettura dei fenomeni socio-economici del territorio**, che consentono di innovare le proposte progettuali di BIC Lazio nella programmazione annuale.

Il dialogo costante con gli stakeholder, unitamente al monitoraggio delle esigenze degli utenti attraverso i processi di *Bilancio sociale* e di *Customer satisfaction*, ha confermato la necessità di un percorso di sostegno allo sviluppo capace di integrare i servizi di **accompagnamento alla creazione di impresa** (prima informazione, orientamento, redazione del business plan, preincubazione e formazione per aspiranti imprenditori...), con una gamma di servizi in grado di rispondere all'esigenza di **rafforzamento delle imprese**, soprattutto nella delicata fase dello **start up** (tutoraggio, formazione manageriale, incubazione...). Un sistema di servizi da coniugare con interventi a supporto dello **sviluppo dei sistemi locali** (accompagnamento a partnership, promozione

¹ Regione Lazio, Assessorato Lavoro e Formazione, **Libro Bianco Lazio 2020 - Piano strategico regionale per il rafforzamento del mercato del lavoro**. Il Libro rappresenta il risultato di un processo di interlocuzione svoltosi secondo la logica del Coordinamento Aperto fra settembre 2010 e febbraio 2011, che a partire dal "Libro Verde Lazio 2020" ha condotto l'Assessorato Lavoro e Formazione della Regione Lazio a definire le linee strategiche che faranno da cornice alla propria programmazione nel medio-lungo periodo.

Il tema del **contributo** che, attraverso il programma di interventi proposto, **BIC Lazio** può offrire **agli obiettivi strategici di "Lazio 2020"** è più approfonditamente trattato nelle pagine successive.

² COM (2010) 2020 del 03.03.10, Comunicazione della Commissione, **Europa 2020 - Una strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva**, e successiva Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 17.06.10.

³ COM (2008) 394 del 25.06.08, Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, **Una corsia preferenziale per la piccola impresa. Alla ricerca di un nuovo quadro fondamentale per la Piccola Impresa (uno "Small Business Act" per l'Europa)**. Con la COM (2011) n.78 del 23.02.11, la Commissione Europea ha presentato una revisione dello *Small Business Act*, proponendo ulteriori interventi in alcuni settori prioritari: migliore accesso al credito per investire e crescere, regolamentazione intelligente per consentire alle Pmi di concentrarsi sulle proprie attività principali, sfruttare tutte le possibilità offerte dal Mercato Unico, aiutare le imprese a far fronte alle sfide della globalizzazione e del cambiamento climatico; inoltre, è stata proposta anche una governance rafforzata per l'attuazione dello SBA, con le organizzazioni imprenditoriali in prima linea.





dell'aggregazione fra imprese, accompagnamento alle opportunità regionali e comunitarie, supporto alla progettualità del territorio...).

Interpretando la propria missione in maniera dinamica e rilevando costantemente i bisogni emergenti, BIC Lazio intende costruire le risposte più adeguate, sempre assecondando le **priorità regionali** nell'ambito della propria missione istituzionale⁴.

Il proposito di ricorrere ad un flessibile adeguamento dei servizi/strumenti alle mutevoli esigenze degli utenti, ha indotto a focalizzare l'edizione 2010 del **Rapporto Creaimpresa**⁵ sull'approfondimento del quadro delle principali problematiche affrontate dalle **microimprese** e dalle **start-up del Lazio**, e delle **esigenze di supporto pubblico** che gli imprenditori manifestano (di cui si avrà modo di dire in seguito).

Inoltre, la considerazione degli obiettivi comunitari di "Europa 2020", e l'interesse espresso a livello regionale nel Libro Bianco "Lazio 2020" per i **settori a più elevato grado di evoluzione**⁶, inducono BIC Lazio a proporre di orientare l'assetto strategico del prossimo triennio verso una **concentrazione tematica** negli ambiti della **Cultura/Creatività**, del **Turismo** e **Produzioni locali**, dell'**Energia e ambiente**.

Si tratta di settori nei cui ambiti si collocano possibilità di inserimento di **nuove imprese** (di servizi e di prodotti), ma che richiedono, affinché gli interventi siano maggiormente efficaci, un certo grado di **approfondimento/conoscenza** per poterne studiare tutte le opportunità, e adeguati **sistemi di servizi** per valorizzarne lo sviluppo.

Va sottolineato inoltre come l'offerta dei servizi da parte di BIC Lazio venga disegnata in modo da risultare **complementare**, in primo luogo rispetto all'offerta delle **altre società regionali**, e più in generale, rispetto alle attività svolte da altri importanti attori protagonisti dello sviluppo del territorio, quali in primis il **sistema camerale**.

La logica della complementarità guida anche il ricorso alle **risorse finanziarie**, secondo un'ottica di **ottimizzazione** dell'uso delle stesse. Al di là della specificità di ciascuna linea di intervento ex L.r.35/90, infatti, l'intero quadro di azioni può essere attuato efficacemente solo attraverso il **ricorso ad altre risorse** disponibili in **ambito regionale e comunitario**: in questo senso la **Legge regionale 35/90**, istitutiva di BIC Lazio, rappresenta la **dorsale** su cui

⁴ Lo Statuto di BIC Lazio adottato il 23 luglio 2009, definisce all'articolo 4 la missione di BIC Lazio, quale ente preposto a *stimolare, promuovere e assistere la crescita del tessuto economico ed industriale della regione Lazio, incentivando la creazione di nuove attività, anche attraverso processi di diversificazione e ammodernamento di quelle in essere, fornendo alla Regione Lazio attività di assistenza e supporto tecnico-amministrativo, in particolare in materia di promozione di nuova imprenditorialità e di sostegno all'occupazione.*

⁵ Rapporto di BIC Lazio, **Creatività Sostenibilità Competitività. La nuova Impresa guarda al futuro**, in collaborazione con MET (Quaderno BICNotes Giugno 2010-N.2). Si tratta del terzo Rapporto Creaimpresa di BIC Lazio, preceduto da *Creare impresa: una rete di opportunità per crescere*, in collaborazione con l'Istituto Guglielmo Tagliacarne - Fondazione dell'Unioncamere (Quaderno BICNotes Giugno 2009-N.2) e, in collaborazione con il medesimo Istituto, *Scenari evolutivi regionali, strumenti e politiche a sostegno della creazione d'impresa* (Roma, maggio 2008).

⁶ Regione Lazio, *Libro Bianco Lazio 2020...*, cit., pag. 17.



Handwritten signature or mark.

realizzare un programma di azioni che faccia da **volano** all'implementazione di **nuovi progetti e interventi a supporto dell'imprenditorialità**.

BIC Lazio resta dunque uno strumento strategico funzionale alle attività della Regione, come **produttore di servizi** aperto alle esigenze delle varie Direzioni/Assessorati che possono disporre di un *know how* specifico già consolidato e riconosciuto sul territorio, e che consente di poter concorrere - **assieme agli attori locali, al sistema camerale e agli altri soggetti** preposti allo sviluppo locale - alla realizzazione di interventi atti a sostenere il **rilancio competitivo del tessuto produttivo regionale**.

2. Fra Territorio ed Europa: BIC Lazio e lo scenario strategico di riferimento

Con la proposta di un piano "**Lazio 2020**", la Regione Lazio intende calare sul territorio regionale le linee di indirizzo e sviluppo espresse a livello comunitario e che sono alla base di "**Europa 2020**"⁷.

La strategia comunitaria presenta tre priorità che delineano il quadro dell'economia di mercato sociale europea per il XXI secolo:

- **crescita intelligente:** sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- **crescita sostenibile:** promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- **crescita inclusiva:** promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

La nuova strategia si concentra dunque sugli ambiti principali in cui è necessario intervenire: conoscenza e innovazione, un'economia più sostenibile, occupazione e inclusione sociale.

La sfida principale resta la gestione della **transizione verso un'economia basata sulla conoscenza**: "se avrà successo, avremo un'economia competitiva e dinamica con posti di lavoro migliori e più numerosi e un più alto livello di coesione sociale. Soprattutto **gli imprenditori dinamici** saranno in grado di cogliere le opportunità della globalizzazione e dell'accelerazione impressa dai mutamenti tecnologici. Per la futura prosperità dell'Unione Europea, sarà dunque essenziale essere capaci di approfittare del potenziale di crescita e di innovazione delle piccole e medie imprese (PMI). In un contesto che cambia a livello globale, segnato da continui mutamenti strutturali e da pressioni competitive sempre maggiori, **l'importanza delle PMI nella nostra società, in quanto creatrici di posti di lavoro e protagoniste nella corsa al benessere delle comunità locali e regionali, è ulteriormente aumentata**. PMI dinamiche daranno

⁷ Cfr. anche interventi dell'Assessore al Lavoro e Formazione della Regione Lazio, nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007-2013 (21 e il 22 giugno 2010), nonché durante il convegno organizzato dalla Regione Lazio su "Lavoro e Territorio - Il Lazio: una Regione solidale e partecipata" (1 ottobre 2010) ed in occasione della giornata dedicata alla Consultazione pubblica con le parti sociali, le istituzioni e gli operatori del sistema (13 dicembre 2010).



all'Europa il vigore per resistere alle incertezze che genera l'odierno mondo globalizzato"⁸.

E' quanto sostenuto dalla Commissione Europea all'interno dello "**Small Business Act**" che nasce dalla convinzione che un contesto veramente favorevole alle PMI dipenda innanzitutto dal **riconoscimento degli imprenditori da parte della società**. "Il clima generale nella società deve condurre i singoli a **considerare attraente la possibilità di avviare una propria impresa** e a riconoscere che le PMI danno un contributo sostanziale alla crescita dell'occupazione e alla prosperità economica. In quanto contributi essenziali a un contesto favorevole alle PMI, la percezione nell'UE del ruolo degli imprenditori e la disponibilità ad assumersi rischi, devono dunque cambiare: lo **spirito imprenditoriale** e la volontà di assumere rischi, ad esso associata, vanno applauditi dai responsabili politici e dai media e **sostenuti dalle amministrazioni**. Essere favorevole alle PMI deve divenire politicamente normale, in base alla convinzione che le regole devono rispettare la maggioranza di coloro che le usano; da qui il principio di base dello *Small Business Act*: "**Pensare anzitutto in piccolo (Think Small First)**"⁹.

L'impostazione comunitaria mira perciò a **migliorare l'approccio politico globale allo spirito imprenditoriale**, ad ancorare irreversibilmente il principio "*Pensare anzitutto in piccolo*" nei processi decisionali - dalla formulazione delle norme al pubblico servizio - e a promuovere la crescita delle PMI aiutandole ad affrontare i problemi che continuano a ostacolarne lo sviluppo.

A livello nazionale, la Direttiva sullo "Small Business Act"¹⁰ ha introdotto misure innovative per accrescere la competitività delle piccole e medie imprese italiane, e fra queste si ricorda: la normativa del "**Contratto di rete**", che inizia a diffondersi tra le imprese che intendono aggregarsi e cooperare per meglio competere sui mercati internazionali, la **semplificazione dei rapporti tra la PA e le imprese** con la sperimentazione della Comunicazione Unica per l'iscrizione alle Camere di Commercio e per la gestione del flusso documentale verso INPS ed INAIL; l'individuazione di nuovi strumenti per **facilitare l'accesso al credito** delle imprese, e i programmi di sostegno all'**innovazione** e all'**internazionalizzazione**.

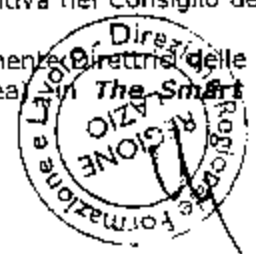
L'attenzione all'imprenditorialità nel suo complesso, così esaltata a livello comunitario come nazionale e regionale, rende evidente la coerenza strategica della mission di BIC Lazio all'interno di un tale scenario. Un esempio tangibile in questo senso è rappresentato dai servizi di **incubazione** e di accompagnamento alla **creazione e sviluppo di imprese innovative**, che non a caso vengono menzionati dalla Commissione Europea (DG Politica Regionale e DG Imprese e Industria¹¹) quali strumenti fondamentali per "**Europa 2020**", in particolare per

⁸ COM(2008) 394, cit., pag.2

⁹ *Ibidem*, pag.4

¹⁰ Le indicazioni comunitarie sono state recepite a livello nazionale nel 2010, attraverso la *Direttiva sullo Small Business Act (SBA)*, approvata in via definitiva nel Consiglio dei Ministri del 30 aprile e firmata dal Presidente del Consiglio il 7 maggio.

¹¹ Katarina Mathernova e Françoise Le Bail (rispettivamente Direttrice delle DG 'Politica Regionale' e 'Imprese e Industria' presso la Commissione Europea) in *The Smart Guide to Innovation-Based Incubators (IBI)*, febbraio 2010.



[Handwritten signature]

la loro capacità di **creazione di valore aggiunto** e di **nuova occupazione** in una prospettiva di **crescita basata sulla conoscenza**.

A proposito di incubazione, BIC Lazio è presente sul territorio con sportelli, CPI e **5 Incubatori d'impresa** (altri 2 Incubatori sono in fase di progettazione/realizzazione)¹², e attraverso l'Incubatore **ITech** di Roma garantisce la presenza di una struttura regionale a supporto delle imprese all'interno del **Tecnopolo Tiburtino**, caratterizzato da attività produttive ed industriali ad **alto contenuto tecnologico** e che si è dimostrato un vettore in grado di generare sviluppo e di qualificare il sistema delle imprese regionali¹³.

Attraverso l'Incubatore ITech, inoltre, BIC Lazio opera in stretta collaborazione con l'**Agenzia Spaziale Europea (ESA)**, organismo intergovernativo europeo con sede italiana a Frascati (ESRIN) che ha individuato proprio in BIC Lazio il partner ideale per la realizzazione dell'iniziativa "ESA Business Incubation" (EBI Italy), finalizzata a favorire il trasferimento e la commercializzazione di tecnologie spaziali per usi generici industriali, scientifici e commerciali (non spaziali).

L'apertura europea è d'altronde connaturale alle origini stesse di BIC Lazio, membro della **European Business & Innovation Centre Network - EBN** - la rete europea dei BIC. Nel corso del 2010 EBN, che assolve anche a funzioni di accreditamento per conto della **Commissione Europea**, ha riconfermato a BIC Lazio la licenza d'uso del marchio "**EC-BIC**"¹⁴, affermando così il riconoscimento del valore dell'operato di BIC Lazio anche dal punto di vista qualitativo.

BIC Lazio fa inoltre parte della rete **Enterprise Europe Network - EEN**, cofinanziata dalla Commissione Europea - ed opera a livello locale all'interno del **consorzio CINEMA**¹⁵ - **Central Italy Network to Enhance Competitive business Activities** - che istituzionalmente ha l'obiettivo di aiutare le imprese, le Università ed i Centri di Ricerca a sviluppare il loro potenziale di innovazione, e di sensibilizzarli nei confronti delle politiche della Commissione Europea, rendendo le imprese consapevoli delle possibilità esistenti nel Mercato Unico e supportandole nell'accesso a tali opportunità. L'impegno e la professionalità adoperata per qualificare il lavoro di BIC Lazio all'interno della rete EEN, ha comportato il conseguimento nel 2009 della "**Express validation of BCD profiles**" - una Certificazione di Qualità che accredita BIC Lazio nei confronti dell'**EACI - Agenzia esecutiva dell'Unione Europea per la competitività e l'innovazione** - come soggetto competente nell'erogazione del servizio di **business cooperation**¹⁶.

¹² Incubatori di Bracciano, Rieti, Colferro, Ferentino e Roma (Tecnopolo Tiburtino). Il nuovo Incubatore di Viterbo è in fase di realizzazione e se ne prevede il completamento entro la primavera del 2012, mentre l'Incubatore da localizzare a Frosinone è in fase di progettazione.

¹³ Cfr. Unioncamere Lazio - Censis, *Impresa, Territorio e Diretrici di sviluppo nel Sistema Lazio - Una mappa ragionata del capitale produttivo regionale*, marzo 2010, pag.13

¹⁴ L' "EC-BIC" è il logo dell' *European Community Business and Innovation Centre* gestito da EBN su licenza della Commissione Europea.

¹⁵ Il consorzio CINEMA è il nodo della rete EEN competente per i territori di Lazio, Toscana, Umbria, Marche e Sardegna. Partner regionali del consorzio, oltre a BIC Lazio, sono: Filas, Università di Tor Vergata, Confindustria, Unioncamere Lazio, APRE e CNR.

¹⁶ Il riconoscimento ottenuto a livello comunitario, assume maggior valore se si considera che dei circa 600 partner europei della rete, solo 31 soggetti lo hanno conseguito, di cui 3 italiani, e fra questi solo BIC Lazio appartenente al consorzio CINEMA.





Sull'importante ruolo che **EEN** può svolgere per le politiche di **"Europa 2020"** è ancora una volta la Commissione Europea a richiamare l'attenzione¹⁷. D'altra parte tanto **EBN** quanto **EEN** – e dunque, a livello locale, **BIC Lazio** – rispondono istituzionalmente ad uno dei più incisivi orientamenti espressi a livello comunitario, di garantire cioè **"il rafforzamento di tutti gli anelli della catena dell'innovazione, con il proposito di stimolare l'imprenditoria sostenendo le giovani imprese innovative [...], promuovere i partenariati per la conoscenza e rafforzare i legami tra istruzione, imprese, ricerca e innovazione"**¹⁸. Che sono poi gli obiettivi a cui si intende contribuire attraverso le Misure messe a punto da **BIC** nella programmazione 2011.

Alla dimensione europea, **BIC** affianca il suo distintivo **radicamento sul territorio** e la **prossimità con i sistemi locali**. L'Unione Europea, partendo dal presupposto che "a livello locale, i modelli di funzionamento delle PMI variano molto, così come la natura stessa di queste imprese (comprendenti artigiani, microimprese, imprese familiari, dell'economia sociale, etc.), promuove "una politica che miri ad affrontare le necessità delle PMI che sappia **riconoscere questa diversità** e rispettare fino in fondo il principio di sussidiarietà"¹⁹.

Le strutture territoriali di **BIC Lazio** – **Incubatori, Centri di Promozione Imprenditoriale (CPI) e Sportelli**²⁰ – costituiscono terminali diretti di rapporto con l'utenza regionale. Ad esse si rivolgono aspiranti imprenditori per acquisire informazioni, potenziali imprenditori per trasformare idee d'impresa in concrete attività di business, neo imprenditori ed imprenditori per attuare progetti di sviluppo o per intraprendere percorsi di diversificazione.

La presenza sul territorio consente, inoltre, un dialogo diretto con gli **interlocutori locali** – istituzioni pubbliche, università, enti parco, GAL, associazioni e consorzi di imprese ed imprese leader territoriali – ed una più immediata **conoscenza dei fenomeni economico-sociali in corso a livello dei singoli territori**, e permette di **coglierne il fabbisogno, espresso ed inespresso**, e di operare conseguentemente in termini di animazione economica e di realizzazione di interventi di sviluppo. Il lavoro sul territorio amplia inoltre le possibilità di **"mettere in rete"** più soggetti e di poter contribuire alla realizzazione di quei **processi di aggregazione** giudicati fondamentali dalla programmazione comunitaria e sostenuti dal Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, quale primo gradino di un processo di ingrandimento volto a mettere più imprese in condizione di cooperare al fine di rispondere in modo più adeguato alle richieste del mercato²¹.

Va in tale contesto ricordata la funzione strategica che per l'Amministrazione regionale **BIC Lazio** può svolgere nel **promuovere sul territorio le**

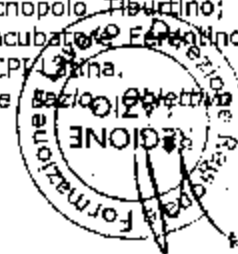
¹⁷ Cfr. COM(2009)680 del 15.12.09, *Documento di lavoro della Commissione Europea - Relazione sull'attuazione dello Small Business Act*.

¹⁸ COM (2010) 2020, cit. pag.12

¹⁹ COM(2008) 394 del 25.06.08, *Una corsia preferenziale per la piccola impresa...*, cit., pag.2

²⁰ CPI/Centri Promozione Imprenditorialità di Viterbo (il nuovo Incubatore sarà completato entro la primavera 2012); Incubatore Rieti; Sportello Ponzano Romano; Sportello Formello; Incubatore Bracciano; CPI Civitavecchia; Incubatore Roma-Tecnopolo Tiburtino; Sportello Castel Madama; Sportello Castelli Romani; Incubatore Colleferro; Incubatore Ferentino; CPI Frosinone (il nuovo Incubatore è in fase di progettazione); CPI Cassino; CPI Latina.

²¹ Programma Operativo FESR 2007-2013 Regione Lazio, Obiettivo competitività regionale e occupazione



me

opportunità offerte dalla programmazione regionale, nazionale e comunitaria. Tanto più in una fase congiunturale come quella attuale, attraversata da una severa crisi economica, diventa determinante la capacità di diffondere le opportunità finanziarie disponibili. Ci si riferisce in particolare alle opportunità del **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)**, finalizzato a finanziare la creazione e lo sviluppo di imprese e a sostenere il rilancio dei sistemi/filiere produttivi regionali, nonché alle opportunità offerte da altri specifici **programmi comunitari** di interesse delle imprese ovvero di altri soggetti e amministrazioni locali (e.g., **Programma per la Competitività e l'Innovazione (CIP/ICT Policy Support)**, il **VII Programma Quadro**, il **Fondo Europeo per la Pesca (FEP)**, il **Programma Cultura...**).

3. Le direttrici strategiche 2011-2013

3.1 Impresa e Territorio

Nel quadro delineato dal Piano strategico **"Lazio 2020"** risulta evidente come l'intervento a sostegno della promozione e sviluppo di nuova impresa non possa più configurarsi come una semplice risposta alla domanda spontanea, ma debba essere il frutto di un'esplicita strategia e di un'azione coordinata, nella consapevolezza che l'**imprenditorialità** rappresenti una **possibile risposta alle condizioni di inoccupazione e di perdita d'occupazione.**

Ciò significa che le politiche di sostegno all'imprenditorialità non possono essere considerate solo rispetto alle aree di marginalità, vecchia e nuova (giovani, donne, immigrati, disabili, over 45...), ma rappresentano un intervento in grado di **contribuire allo sviluppo dei settori produttivi**, in particolare di quelli a **più elevato grado di evoluzione**, e alla **valorizzazione delle vocazioni territoriali.**

La visione strategica di **"Lazio 2020"** considera infatti lo **sviluppo locale** e lo **sviluppo occupazionale** quali differenti articolazioni di un medesimo programma di crescita sociale ed economica, definendo un sistema integrato di intervento istituzionale volto a valorizzare le eccellenze sia sul versante dello sviluppo imprenditoriale, sia sul fronte del potenziamento del capitale umano²².

In tale contesto, gli sforzi dovrebbero vertere sull'individuazione di **strumenti** ed erogazione di **servizi** in grado di **coniugare le indispensabili azioni verso i soggetti più vulnerabili, ovvero con maggiori difficoltà di ingresso/permanenza nel mercato del lavoro (coesione)** con quelle indirizzate al **sostegno del posizionamento competitivo delle imprese e dei territori (sviluppo).**

Da tale riflessione derivano le **due direttrici strategiche** individuate da BIC Lazio per il triennio 2011-2013:

1. **Creazione e avvio d'impresa**
2. **Sviluppo dei sistemi locali**

²² Regione Lazio, *"Libro Bianco Lazio 2020"*, cit., pag.14.





In queste due principali direttrici strategiche si innestano coerentemente le linee di intervento che BIC Lazio propone di attuare nell'ambito della **L.r. 35/90** per il 2011 (di cui al par.3.3), e che possono **integrarsi con altri interventi** proposti per i quali è in corso il confronto con i competenti Uffici regionali (fra questi, in particolare, la proposta di istituzione di un Fondo Unico per l'imprenditorialità). La realizzazione degli interventi proposti consentirebbe di rafforzare l'efficacia del più ampio **quadro di azioni regionali** già condotte da BIC, sia attraverso il Piano di attività ex L.r. 35/90, sia attraverso gli Interventi attivati per conto della Regione (cfr. par. 8, *L'integrazione del Piano di attività 2011 con strumenti complementari*), convergendo in modo sistemico sugli **obiettivi strategici di "Lazio 2020"** secondo il quadro sinottico di seguito riportato:

CREAZIONE E AVVIO D'IMPRESA		
OBIETTIVO STRATEGICO LAZIO 2020	PIANO DI ATTIVITÀ EX L.R. 35/90	INTERVENTI E MISURE (FONDI REGIONALI E A.U.E.)
<p><u>Ob.2 I contesti produttivi e il "buon lavoro"</u></p> <p>Sostenere la promozione e lo sviluppo di nuova impresa (anche sociale, ad alto contenuto di innovazione, <i>spin off</i>, ecc.) a partire dalla ricchezza di competenze presenti sul territorio.</p> <p>Valorizzare i giovani talenti e le competenze di alto profilo.</p>	<p>Accompagnamento alla creazione di impresa e all'autoimpiego</p> <p>Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano</p>	<p>Fondo unico per l'imprenditorialità e l'autoimpiego.</p> <p>Agevolazioni finanziarie per lo start up di nuove iniziative imprenditoriali (<i>intervento proposto</i>)</p>
<p><u>Ob.3 La valorizzazione del capitale umano</u></p> <p>Promuovere approcci specifici e mirati per i lavoratori più vulnerabili, in particolare quelli meno qualificati, i disoccupati, i giovani, gli anziani, i disabili, gli immigrati e gli appartenenti a minoranze discriminate.</p> <p>Favorire l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro di giovani, donne e laureati/dottori di ricerca, anche attraverso strumenti quali l'apprendistato e i tirocini.</p>	<p>Servizi di accompagnamento allo start up e allo sviluppo imprenditoriale</p> <p>Servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle giovani imprese</p>	



M...

SVILUPPO DEI SISTEMI LOCALI		
OBIETTIVO STRATEGICO Lazio 2020	INTERVENTI	
	PIANO DI ATTIVITÀ EX L.R. 35/90	ALTRE MISURE (FONDI REGIONALIE / O UE)
<p>Ob.2 I contesti produttivi e il "buon lavoro"</p> <p>Favorire il potenziamento del tessuto produttivo e nuova e più qualificata occupazione, sostenendo il riposizionamento delle imprese nelle filiere produttive, con il potenziamento delle competenze di chi fa impresa.</p> <p>Valorizzare l'apprendimento diretto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze nel contesto produttivo.</p> <p>Favorire la ricerca e lo sviluppo di partnership tra aziende e tra sistemi di aziende.</p> <p>Sostenere il rafforzamento delle imprese in un'ottica internazionale e transnazionale.</p> <p>Valorizzare le vocazioni territoriali - con attenzione a settori produttivi in evoluzione - attraverso una progettualità integrata che sostenga, nella logica della valorizzazione dello sviluppo locale, interventi di sviluppo imprenditoriale in grado di coniugare investimenti economici, sostenibilità ambientale e qualità della vita.</p>	<p>Servizi di accompagnamento allo start up ed allo sviluppo imprenditoriale</p> <p>Servizi per il rafforzamento delle capacità competitive delle giovani imprese</p> <p>Azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio</p> <p>Promozione di nuove opportunità di sviluppo</p>	<p>Rafforzamento rete degli sportelli a servizio della promozione delle opportunità di sviluppo del sistema imprenditoriale e del territorio. <i>(intervento proposto)</i></p> <p>Assistenza tecnica alla Regione per il "Coordinamento regionale del Programma di Cooperazione territoriale"</p>

3.2 Sintesi del contesto imprenditoriale

Il Rapporto *Creaimpresa 2010*, promosso da BIC Lazio sul tema **Creatività, Sostenibilità Competitività - La nuova impresa guarda al futuro**²³, approfondisce i risultati relativi a due indagini campionarie che hanno coinvolto oltre 5500 imprese laziali tra il 2008 e il 2009. Le evidenze emerse sembrerebbero confermare un quadro economico generale relativamente favorevole e mostrano come l'impatto della crisi sulle condizioni delle imprese

²³ Rapporto di BIC Lazio, *Creatività Sostenibilità Competitività...*, cit. Il Rapporto è stato illustrato nel corso dell'evento istituzionale di BIC Lazio (27 e 28 maggio) alla presenza di rappresentanti della Commissione Europea e di EBN, Associazioni imprenditoriali, Imprese, Società della rete, Direzione regionali, Università e Centri di ricerca.



50 Ave



laziali abbia avuto, rispetto ad altre regioni, conseguenze meno violente, per quanto di assoluto rilievo e con significative criticità²⁴.

Nell'ambito del medesimo lavoro, un'analisi specifica è stata riferita alle evidenze che emergono per le imprese con un numero di addetti compreso tra 1 e 9 unità, le **micro imprese**. Si è voluto in tal modo offrire un quadro di dettaglio di una tipologia di impresa che può, con le limitazioni del caso, approssimare il **principale target** di riferimento delle attività di BIC Lazio. Sono stati approfonditi i principali fattori di debolezza e gli aspetti relativi alla **domanda di interventi pubblici di sostegno**. L'idea alla base dell'analisi è che, oltre alla presenza dei tradizionali fallimenti del mercato (tipicamente legati alle attività di R&S o al mercato del credito), esistano altri campi - in cui l'**offerta di servizi** può assumere un ruolo importante - nei quali il livello di produzione o di utilizzazione delle risorse sia sub ottimale per la presenza, anche temporanea, di freni o ostacoli allo sviluppo. In particolare sono stati considerati eventuali ostacoli all'utilizzo delle risorse (realizzazione di investimenti), allo svolgimento di attività di Ricerca, allo sviluppo di innovazioni, accanto a quelli connessi con la disponibilità di risorse (debolezze finanziarie e difficoltà nell'accesso al credito, disponibilità e qualificazione del personale).

Queste, in estrema sintesi, le principali evidenze emerse²⁵:

- Un **forte ridimensionamento nella diffusione delle attività R&S**: nel Lazio si passa da un 7,7% di imprese che svolgevano R&S nel 2008 al 5,5% del 2009, a fronte di un calo a livello nazionale dal 7,0 al 6,6%.
- I **percorsi dell'innovazione**, pur all'interno di un quadro di debolezza legato alla difficile congiuntura, sembrano viceversa disegnare comportamenti **relativamente virtuosi**.
- La **crescita del grado di apertura internazionale**, pur in un anno di crollo in valore del commercio mondiale e anche delle stesse esportazioni regionali, è da attribuire ad un **aumento delle imprese che esportano**, che passa, tra le micro imprese laziali, dal 7,5% registrato nel 2008 all'11,2% del 2009.
- Le **forme di internazionalizzazione avanzata** (accordi commerciali, relazioni per attività di R&S, produzione all'estero e partecipazioni in imprese straniere) appaiono in crescita restando tuttavia un **fenomeno marginale**: 1% tra le imprese laziali e 2% per il campione nazionale, con situazioni di eccellenza, come nel caso dell'Emilia Romagna e del Veneto dove la quota di micro imprese internazionalizzate supera il 3,5%.
- Il rapporto con le banche e la **modesta capitalizzazione**: le difficoltà di accesso al credito hanno rappresentato un ostacolo alla realizzazione degli investimenti programmati per il 18,8% delle imprese laziali, a fronte dell'11,8% registrato nel 2008; la modesta capitalizzazione societaria, che era sentita come elemento critico solo per l'8,4% delle aziende nel 2008, nel 2009 risulta essere stata un fattore limitante per il 20% circa delle imprese intervistate. E' **aumentata in maniera evidente la percentuale di imprese che ha dovuto rinunciare a progetti**

²⁴ Cfr. anche Sviluppo Lazio, Servizio Analisi e Finanza, *Le condizioni del Lazio nel 2009 - Evidenza dei conti regionali Istat pubblicati il 28 settembre 2010*.

²⁵ Per approfondimenti si rinvia al documento integrale già citato Rapporto di BIC Lazio.



me

potenzialmente vantaggiosi per mancanza di risorse, dal 15,2% del 2008 al 23,7% del 2009.

- La propensione alla realizzazione di interventi volti al **rafforzamento del capitale umano** appare rilevante; l'elemento di maggiore rilievo è legato ad un forte interesse per azioni di **formazione del personale** (il 16,4% delle aziende laziali pensa infatti di sviluppare le capacità delle risorse umane attraverso interventi di *training on the job*, percentuale che risulta sensibilmente superiore al valore medio nazionale, pari all'11,5%).
- La diffusione delle **reti** nel Lazio risulta leggermente inferiore a quella che si registra nella media nazionale (33,4% contro il 35,6%). Appare soprattutto **deficitaria la consistenza delle reti più complesse** (relazioni per attività di ricerca, cooperazione per la progettazione e la commercializzazione, etc.) che riguarda il 13,6% delle imprese del Lazio a fronte del 16% del campione complessivo (nelle Marche si arriva al 19%, e in Emilia Romagna al 21,1%).
- Almeno attraverso le analisi descrittive sembra possibile individuare un **"effetto rete"**²⁶. Le previsioni relative all'andamento del fatturato per il 2010 appaiono chiaramente più favorevoli tra le imprese appartenenti a reti locali, sia in termini di diffusione maggiore di previsioni di aumento dei ricavi, che di minore presenza di situazioni di contrazione del fatturato.
- Un **impatto positivo delle reti** sembra poter essere individuato anche nella propensione ad attivare comportamenti virtuosi in tipologie di attività di particolare rilievo, come nel caso dei *pattern dell'innovazione*, dove i **processi di diffusione delle conoscenze** trovano un naturale ambiente per poter svilupparsi. A fronte di un 22% circa di imprese non operanti in *network* che ha introdotto almeno una forma di innovazione, si riscontra una diffusione molto maggiore all'interno delle reti locali, pari al 26,6% per le reti semplici e al 34,3% delle reti più complesse.

Tuttavia, la presenza di punti di forza e debolezza, attività o carenze di servizi nella regione non è omogenea nel territorio; come è noto, la provincia di Roma, grazie alla presenza della **Capitale**, si contraddistingue per un'alta concentrazione di attività terziarie e in particolare per una maggiore presenza di servizi alle imprese e avanzati, che resta, invece, più ridotta nelle altre province. L'area metropolitana, fra l'altro, si distingue per la presenza di una **"classe creativa"**²⁷ di eccellenza (professionisti, artisti, moda, ricercatori, etc.), particolarmente propensa ad investimenti nei "nuovi settori" tecnologicamente avanzati, come l'audiovisivo e l'ICT (si pensi alla cosiddetta "Tiburtina Valley" con il Tecnopolo Tiburtino), e si caratterizza per la valorizzazione dei poli distrettuali della provincia (in particolare quello del marmo e dell'audiovisivo), dell'industria culturale (valorizzazione del patrimonio archeologico, rilancio di Cinecittà, l'Auditorium con la realizzazione della Città della Musica, etc.) e dell'industria dell'accoglienza²⁸.

La Capitale rappresenta peraltro un nucleo in espansione verso il quale tendono a convergere una pluralità di sistemi. Nell'illustrare una **mappa ragionata del**

²⁶ Sull'"effetto rete" cfr. anche il Rapporto BIC Lazio 2009: *Una rete di opportunità per crescere...*, cit.

²⁷ Cfr. BIC Lazio, *Scenari evolutivi...*, cit. pag. 34 e segg.

²⁸ *Ibidem*



capitale produttivo regionale, il recente **Rapporto di Unioncamere Lazio**²⁹ evidenzia le caratteristiche di questo **"sistema centripeto"** e descrive l'attuale struttura del tessuto produttivo del Lazio nei seguenti termini:

- una regione in cui **Roma** funge indiscutibilmente da centro di condensazione, **luogo catalizzatore** di imprese e persone, traffici e saperi, progettualità, risorse e investimenti;
- una regione in cui una parte dei Comuni (119 su 378) sono riusciti ad aggregarsi nei fatti, dando vita ad una serie di **poli produttivi locali** (ne sono stati identificati 13);
- una regione in cui tali poli sembrano gravitare intorno alla Capitale, seguendo **orbite concentriche** la cui distanza dal nucleo appare, al momento, il fattore maggiormente in grado di determinarne il dinamismo e la capacità competitiva; poli la cui forza è tanto maggiore quanto più intensi sono i collegamenti e le relazioni che intrattengono con il capoluogo.

I poli stessi sono agglomerati di unità produttive molto diverse l'una dall'altra, con **scarsi legami funzionali**, per questo molto **flessibili**, ma anche **incapaci di identificare o esplicitare con chiarezza i fabbisogni di innovazione**. La marcata presenza di imprese di piccole e piccolissime dimensioni rende il tutto ancora più complesso. L'azione delle **tecnostrutture** - e fra queste gli **Incubatori BIC** - possono in tale contesto giocare un ruolo determinante, agendo con azioni più pervasive tese a captare la domanda implicita di innovazione attraverso apposite operazioni di **scouting** e di **migliore conoscenza del territorio e della struttura delle aziende** che operano nelle principali aree di insediamento. Egualmente, le misure a sostegno dell'innovazione tecnologica devono essere **tarate ed indirizzate** sia ad imprese ad elevata capacità di "assorbimento" di innovazione, ma anche a quelle imprese più piccole e destrutturate (la gran parte del tessuto produttivo regionale) che potrebbero apportare sostanziali miglioramenti al processo produttivo, ma che non dispongono di competenze interne sufficienti ad attivare progetti per la richiesta di finanziamenti pubblici a ciò destinati³⁰.

3.3 Le linee di intervento della programmazione 2011

Se quanto sopra descritto evidenzia sinteticamente i principali aspetti dello scenario macro delle tendenze del sistema produttivo regionale, con particolare riguardo alle microimprese, una rilevazione ad hoc effettuata sulle start up di BIC Lazio³¹ ha indagato i fattori di debolezza e la **domanda di rafforzamento degli interventi regionali** espressa dalle imprese medesime.

²⁹ Unioncamere Lazio - Censis, *Impresa, Territorio...*, cit. Lo studio propone un'analisi del territorio non per province, ma focalizzandosi su un insieme di poli produttivi ed aree di attrazione costituitesi spontaneamente nel corso degli anni ed in cui si concentra una parte cospicua del valore aggiunto regionale. I poli sono per lo più concentrazioni di imprese operanti nel manifatturiero, nell'hi-tech, nelle ICT, nei trasporti, nella logistica e nel commercio all'ingrosso.

³⁰ *Ibidem*, pag.14

³¹ Rapporto di BIC Lazio, *Creatività Sostenibilità Competitività*



Si è detto nel paragrafo introduttivo del presente documento come BIC Lazio interpreti la propria missione in maniera dinamica e ritenga dunque fondamentale rilevare costantemente i bisogni emergenti dei propri utenti, effettivi o potenziali. Le tematiche relative ai **fattori di debolezza** e alla **domanda di policy** delle start-up di BIC Lazio, sono state approfondite mediante un'indagine campionaria per rilevare il **bisogno espresso direttamente dagli imprenditori**, incrociando poi le informazioni con una analisi qualitativa basata sull'esperienza degli operatori di BIC Lazio attivi nei vari presidi territoriali.

In generale è emersa una **domanda stringente di servizi** da parte degli imprenditori. Vengono richieste **sia iniziative di sostegno generale** all'attività dell'impresa, soprattutto con riferimento alle competenze manageriali, **sia servizi complessi**, anche in **aree specialistiche**, soprattutto di natura commerciale e finanziaria, oltre che iniziative di **accompagnamento alle relazioni tra l'imprenditore e i principali attori economici**.

Tali considerazioni, inserite nella più ampia riflessione sulle due direttrici strategiche della **Creazione e avvio d'impresa** e dello **Sviluppo dei sistemi locali**, inducono a sostenere la necessità di **rafforzare il sistema dei servizi BIC** all'interno di percorsi specifici ma integrati che vengono a rappresentare le linee di intervento della programmazione 2011:

- 1. Promozione imprenditoriale e servizi di accompagnamento alla creazione d'impresa**
- 2. Servizi di accompagnamento allo sviluppo imprenditoriale**
- 3. Servizi di accompagnamento alla valorizzazione dei territori**

Le suddette 3 linee di intervento, costituiscono - nell'ambito dell'attuazione della L.r.35/90 cui il presente Piano si riferisce - la declinazione operativa delle 2 direttrici strategiche, con cui si raccordano secondo il seguente schema:





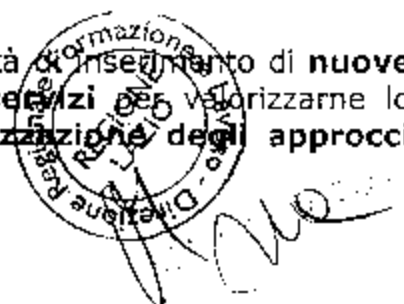
Inoltre, l'esigenza di servizi espressa dalle imprese che richiedono sempre più una maggiore conoscenza delle dinamiche e dei processi dei territori di riferimento, inducono BIC Lazio a proporre di orientare l'assetto strategico della prossima programmazione verso una **concentrazione tematica** nei seguenti ambiti:

- **Cultura/Creatività**
- **Turismo e Produzioni locali**
- **Energia e ambiente**

Il proposito di concentrare gli sforzi su un numero ristretto di ambiti tematici - che, per inciso, risulta coerente con la filosofia di impostazione di "Europa 2020" che invita a focalizzarsi su un numero limitato di azioni utili al raggiungimento degli obiettivi principali - risponde ai seguenti scopi:

- **rafforzare competenze e servizi** in alcuni dei principali **settori strategici** per lo **sviluppo regionale**;
- **valorizzare i risultati delle esperienze** già avviate da BIC Lazio sul territorio in tali ambiti settoriali **non disperdendo gli effetti delle azioni già intraprese** con conseguente **ottimizzazione delle risorse**;
- **rafforzare le relazioni già in corso con gli stakeholder** attivi in tali ambiti ed ampliare i contatti con i soggetti locali interessati a **mettere in rete azioni e risorse comuni**.

Si tratta di settori nei cui ambiti si collocano possibilità di inserimento di **nuove imprese**, ma che richiedono adeguati **sistemi di servizi** per valorizzarne lo sviluppo. Bisognerà quindi **investire nella specializzazione degli approcci**



(non solo in termini di servizi) **in tali settori strategici**, ed orientare le scelte di mercato e di localizzazione di nuove iniziative imprenditoriali, creando un'importante **rete di servizi** che funga da sostegno allo sviluppo dell'economia regionale

3.3.1 Promozione imprenditoriale e servizi di accompagnamento alla creazione d'impresa

La presente linea di intervento risponde alla finalità di favorire la **creazione di nuove imprese** sul territorio e di valorizzare il **capitale umano e "creativo"** presente nella regione, promuovendo **nuove opportunità occupazionali** derivanti da iniziative di impresa e di lavoro autonomo.

Fra le priorità individuate da **"Lazio 2020"**, questa linea di intervento risponde in particolare al favorire lo **sviluppo complessivo del territorio**, attraverso la **promozione e sviluppo di nuova impresa** in grado di generare nuova e più qualificata occupazione, a partire dalla ricchezza di competenze presenti sul territorio e con attenzione alle categorie più vulnerabili.

I servizi di accompagnamento alla creazione di impresa comprendono l'**informazione** sulle opportunità esistenti a livello regionale, nazionale o comunitario in favore della creazione e sviluppo di impresa; l'**orientamento**, con l'**analisi del fabbisogno** e la conseguente **verifica di fattibilità** dell'iniziativa proposta e l'individuazione del servizio/strumento più idoneo a sostenerne la realizzazione; l'assistenza per la definizione del progetto d'impresa (**business planning**); i **servizi di formazione** (*Focus Informa, Focus Imprenditorialità, Focus Orienta, Focus Impresa...*) e l'eventuale **accompagnamento a partnership** tecnologiche/di mercato/finanziarie utili per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali.

I servizi possono essere erogati anche all'interno dei percorsi di **preincubazione**, particolarmente pensati per le iniziative più innovative (compresi gli **spin off** universitari e da ricerca) e che al supporto consulenziale vedono affiancata l'offerta di servizi di **carattere logistico**.

Si tratta di un sistema di servizi integrati che mira ad accompagnare la maturazione dell'idea di impresa verso la trasformazione in effettiva iniziativa imprenditoriale, attraverso l'offerta di spazi attrezzati, la verifica di fattibilità imprenditoriale, l'affiancamento per il business planning, la verifica della **fattibilità finanziaria**, ed altre consulenze specialistiche, compreso l'accompagnamento alle fonti di finanziamento disponibili per la realizzazione del piano di investimenti (bandi/finanza agevolata, credito bancario, capitale di rischio anche informale/Business Angels).

Una particolare attenzione si intende rivolgere nel 2011 alle iniziative più innovative e riferibili ai settori strategici di cui al paragrafo precedente, anche per rispondere alle indicazioni di **"Europa 2020"**, che chiede di "fare in modo che le idee innovative si trasformino in **nuovi prodotti e servizi** tali da **stimolare la**



crescita, creare posti di lavoro di qualità e contribuire ad affrontare le sfide proprie della società europea e mondiale³².

Anche per queste ragioni, si vuole dare seguito nel 2011 alle attività di promozione sulle opportunità di autoimprenditorialità all'interno dei sistemi dell'istruzione superiore, universitari e della ricerca, giacché questi sono la culla del **capitale creativo** in grado di generare idee innovative, ma sono anche il luogo dove spesso si annidano forme più o meno radicate di precariato che possono essere combattute attraverso azioni di valorizzazione del capitale umano, come la promozione della cultura imprenditoriale.

Si intende quindi, più in generale, rafforzare le azioni utili a **riconduurre nel tessuto produttivo le competenze espulse o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro**, sia relativamente alle fasce deboli (**cassa integrati, soggetti in mobilità, lavoratori di aziende in crisi, precari**), che a profili con maggiore contenuto di qualificazione (**manager ed ex-manager**) che nelle esperienze di altri paesi europei rappresentano un importante bacino di creazione d'impresa.

Le azioni vengono peraltro ad integrarsi con **altri interventi promossi dalla Regione**: vista la dimensione del "fenomeno crisi", infatti, la Regione Lazio ha siglato un'intesa³³ con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, per l'assegnazione delle risorse per i trattamenti in deroga, e sostiene programmi per la mobilità/ricollocazione di lavoratori di aziende in crisi e per la ricollocazione dei soggetti svantaggiati, in particolare delle persone **over 45**.

Resta comunque determinante per il successo delle iniziative, la **sinergia di azioni fra i differenti soggetti** coinvolti nell'attuazione di strategie di supporto all'occupazione o di contrasto alla disoccupazione, e, fra questi, principalmente il **sistema camerale, le associazioni datoriali e sindacali**, e non meno importanti gli **istituti di credito** attivi sul territorio.

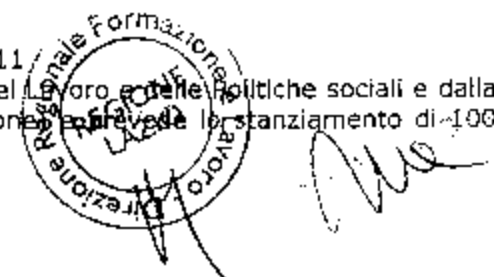
3.3.2 Servizi di accompagnamento allo sviluppo imprenditoriale

La presente linea di intervento, rivolta a neo imprese ed imprese, mira a supportare il **consolidamento delle start up** e il **rafforzamento della capacità competitiva** del tessuto imprenditoriale della regione.

Nell'ambito degli obiettivi strategici di "**Lazio 2020**", le azioni proposte in questa linea di intervento possono concorrere a favorire il **potenziamento del tessuto produttivo regionale**, sostenendo il riposizionamento delle imprese nelle filiere produttive con il **potenziamento delle competenze di chi fa impresa**, favorendo lo sviluppo di **partnership** fra aziende e fra sistemi di aziende e sostenendo il rafforzamento delle imprese in un'ottica **internazionale e transnazionale**.

³² COM (2010) 2020 del 03.03.10, *Europa 2020...*, cit., pag.11

³³ Il patto è stato firmato il 16 giugno 2010 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dalla Regione Lazio (Assessorato regionale al Lavoro e Formazione) e prevede lo stanziamento di 100 milioni di euro per l'anno in corso.



Il citato Rapporto Creaimpresa, nell'analizzare la domanda espressa da neo imprenditori ed imprenditori laziali, evidenzia la necessità non tanto, o non solo, di interventi di mera erogazione finanziaria, quanto di interventi basati su **servizi e assistenza**. La Commissione Europea, d'altra parte, insiste sul fatto che, come per la creazione di impresa, anche per lo sviluppo di impresa sia necessario integrare gli strumenti finanziari messi a punto da Bruxelles e dai vari governi locali per fronteggiare la crisi e l'attuale stretta creditizia, con forme di assistenza che includano il **mentoring, training, coaching and capacity building**³⁴, per orientare le azioni di sviluppo o per sostenere i processi di diversificazione e ammodernamento delle imprese esistenti.

I servizi riferibili al presente ambito di azione si inseriscono dunque all'interno di un **percorso di assistenza** volto a supportare la crescita dello start up aziendale e lo sviluppo d'impresa. Un percorso che, partendo da un preliminare fase di analisi delle criticità aziendali, prosegue verso l'individuazione delle possibili soluzioni e l'accompagnamento alla risoluzione delle stesse attraverso un supporto consulenziale (**tutoraggio**), su strategie di marketing, su materie gestionali e finanziarie (anche sui temi della finanza innovativa), fino alle **consulenze specialistiche** di filiera e all'assistenza per l'**accesso ai processi di trasferimento tecnologico** (in quest'ultimo caso si pensa in particolare al modello di intervento sviluppato con l'Incubatore *ITech*, attraverso la collaborazione con l'Agenzia Spaziale Europea per il trasferimento di tecnologie spaziali in ambito commerciale civile).

A queste possono aggiungersi **altre forme di supporto**, intanto di tipo **logistico** come nel caso dell'**incubazione**, di tipo **formativo manageriale**, ma anche per quel che concerne la **promozione di partnership** commerciali con altre imprese, **locali, nazionali** e soprattutto **europee**. Si intende in questo senso promuovere la **cooperazione fra imprese**, anche attraverso strumenti come i **b2b**, e continuare ad erogare i servizi di assistenza per la partecipazione delle imprese - a cominciare da quelle incubate presso le strutture BIC - a **fiere ed eventi dedicati**, oltreché proseguire la realizzazione di iniziative finalizzate a **favorire l'accesso alle opportunità europee**, attraverso forme di assistenza alla progettazione e con azioni di promozione e sensibilizzazione (infoday, seminari, eventi...) nonché mediante **moduli formativi specialistici** (come i **corsi di europrogettazione**). In quest'ultimo ambito, si intende promuovere - in sinergia con gli altri soggetti istituzionali - l'implementazione di servizi a supporto dell'**internazionalizzazione** delle imprese (e dei territori), considerando anche che il peso della componente estera della domanda aggregata sarà crescente in un contesto in cui i consumi interni risultano stagnanti, e ritenendo doveroso *contribuire* alla promozione sui mercati emergenti del **"prodotto Lazio"**³⁵.

Si tratta dunque di un **sistema di servizi di accompagnamento allo sviluppo**, atto a supportare le scelte strategiche, gestionali e finanziarie delle piccole imprese, e che per questo comprende anche l'accompagnamento nei percorsi di **accesso al credito** ed ai meccanismi di **ingegneria finanziaria (Seed & Start up Capital)**, favorendo l'incontro con il sistema finanziario

³⁴ Cfr. COM(2009) n.257 del 03.06.09 *Un impegno comune per l'occupazione e successiva* COM(2009) n. 333

³⁵ Cfr. BIC Lazio, *Scenari evolutivi...*, cita. Pag.42





(formale e informale/**Business Angels**)³⁶ attraverso iniziative come gli **"Start up Meetings"**.

A caratterizzare il sistema di servizi, vi è poi l'impegno di BIC su interventi volti a promuovere i **processi aggregativi fra imprese**, assecondando le linee di indirizzo dello "Small Business Act" e **"valorizzando" virtuosamente le peculiarità del tessuto produttivo locale** caratterizzato dalla presenza di piccole e piccolissime imprese. Prima della crisi, infatti, il nanismo dimensionale³⁷ delle imprese sembrava costituire una barriera ai processi di innovazione ed un limite per il miglioramento competitivo; al contrario, dopo la crisi, una dimensione di impresa a misura di famiglia è stata la condizione di flessibilità per attutire i venti recessivi. Da un lato chi ha evocato il ritorno urgente al "piccolo è bello" (si pensi anche al principio dello SBA, *Think Small First*) e al "capitalismo molecolare", dall'altro chi ha sottolineato come una esigua sottocapitalizzazione dell'impresa sia l'ostacolo principale alla crescita della quota di investimenti intangibili necessario per convergere verso i livelli di produttività degli altri Paesi europei.

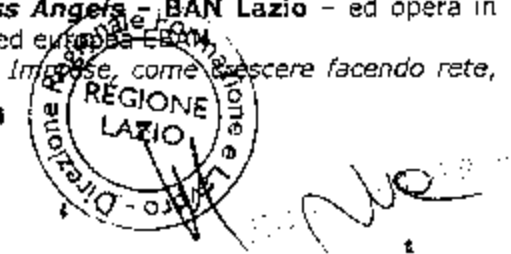
A prescindere dagli orientamenti di pensiero, una riflessione può essere condivisa: **l'impresa non può restare piccola e isolata dal sistema di provenienza**, ma soprattutto deve sperimentare un **percorso aggregativo** per raggiungere un'adeguata massa critica e **riconfigurarsi sul piano funzionale prima ancora che dimensionale**. Ormai da tempo si identifica nella **"rete d'impresa"** lo strumento, a volte solo giuridico altre anche economico-organizzativo, per superare la frammentarietà e il nanismo operativo e culturale del panorama imprenditoriale non solo laziale ma italiano. Incentivare le imprese a costruire delle reti di impresa significa anche avviare dei **percorsi di crescita più gradual**i rispetto a quelle patrimonializzazioni a volte frettolose derivanti da fusioni o acquisizioni senza un obiettivo preciso.

BIC Lazio intende quindi **rafforzare i servizi di accompagnamento** alla creazione di reti d'impresa, incoraggiando lo sviluppo della **"Middle class"** di impresa, ovvero quel nucleo di piccole imprese che per strategie, tipologie di prodotti, propensione ai mercati esteri, potrebbe rappresentare le medie imprese del futuro.

Particolare attenzione viene a questo proposito prestata da BIC Lazio all'arricchimento che i meccanismi aggregativi e relazionali possono apportare alla **"cultura d'impresa"**, come elemento fondamentale di sviluppo. Cultura d'impresa da sostenere attraverso il supporto specialistico offerto da BIC e promossa dalla stessa Regione "anche nelle imprese esistenti, agendo sul miglioramento del rendimento dei fattori della produzione [...], giacché la capacità di innovare non basta da sola a produrre gli effetti desiderati in assenza di opportuni circuiti atti a trasformarla in **valore aggiunto** e in **vantaggio competitivo**: la crescita e il rafforzamento competitivo presuppone, in generale,

³⁶ BIC è il rappresentante regionale della **rete di Business Angels - BAN Lazio** - ed opera in costante sinergica cooperazione con la rete nazionale (BAN ed europea - EBN).

³⁷ Le considerazioni qui riportate sono tratte dal Focus su *Imprese, come crescere facendo rete*, articolo di Marco Marcatili in La Repubblica del 20.09.2010.



il miglioramento della cultura d'impresa, della gestione finanziaria e dell'accesso alle fonti di finanziamento e di patrimonializzazione delle piccole imprese³⁸.

In tale contesto, l'approccio di BIC Lazio è volto anche a sostenere l'**apertura di tali reti a contesti esterni di dimensione nazionale e transazionale.**

Resta comunque **fondamentale**, rispetto alle specificità dei settori ed alle particolari modalità di intervento, l'aspetto della **complementarietà di azioni, servizi, strumenti e professionalità con le altre società regionali e con gli attori locali.** In particolare, per il 2011 si prevede la definizione di un programma di interventi a supporto dello sviluppo imprenditoriale, da realizzare in partenariato con il **Sistema camerale**: gli interventi avranno una dimensione regionale ma si concentreranno sulle specifiche vocazioni economico-imprenditoriali delle diverse aree provinciali di riferimento di ciascuna struttura camerale

3.3.3 Servizi di accompagnamento alla valorizzazione dei territori

Fra le priorità individuate da "Lazio 2020" la presente linea di intervento risponde al favorire lo sviluppo complessivo del territorio attraverso la **valorizzazione delle idee e delle competenze** di cui gli **attori locali**, pubblici e privati, dispongono per promuovere, progettare e realizzare interventi di sviluppo territoriale. Essa in particolare può contribuire all'obiettivo strategico di **valorizzare le vocazioni territoriali** - con attenzione ai settori produttivi in evoluzione - attraverso una progettualità integrata che sostenga, nella logica dello sviluppo locale, interventi di sviluppo imprenditoriale in grado di coniugare investimenti economici, sostenibilità ambientale e qualità della vita.

Tanto nel caso della singola impresa, quanto in relazione all'intero sistema produttivo, il successo di un percorso di crescita dipende dalla capacità di affrontare sfide sempre più numerose e difficili: dare avvio ad una nuova realtà imprenditoriale, innovare per restare competitivi, penetrare nuovi mercati per raggiungere un bacino di domanda più vasto, trasformare le proprie strategie per far fronte alla concorrenza, reperire le risorse per crescere e investire.

Tuttavia, per riuscire a competere e vincere sfide così varie e complesse è necessario un bagaglio di esperienza e competenza, nonché una dotazione di risorse e strumenti, di cui le singole imprese difficilmente dispongono, soprattutto se di piccole o medie dimensioni.

In tal senso può essere fondamentale il **ruolo di compensazione svolto dalle tecnostrutture** - come gli **Incubatori BIC** - soggetti che hanno sviluppato competenze avanzate in campi specifici dell'economia e che, in virtù di questa capacità, possono svolgere una funzione chiave nella promozione dello sviluppo del contesto economico³⁹, contribuendo alla **valorizzazione del patrimonio di risorse endogene** dei diversi territori (culturali, ambientali, di produzioni tipiche locali dell'agricoltura e dell'Artigianato artistico e tradizionale, ecc.) e

³⁸ Programma di Politica di Sviluppo Unitaria 2007-2013, cit., pag. 14

³⁹ Cfr. Unioncamere Lazio - Censis, *Impresa, Territorio...*, cit., pag. 14





favorendo la nascita di iniziative imprenditoriali legate ai processi di sviluppo locale.

Attraverso la sua articolata rete di servizi e di strutture presenti sul territorio, BIC Lazio si pone quale società multilivello (regionale/locale) capace di leggere e **ascoltare le necessità del tessuto produttivo e del territorio** e, nell'ambito della presente linea di intervento, mira in particolare ad **accrescere le possibilità di accesso degli attori locali (enti locali, imprese) alle opportunità di sviluppo offerte dalla Regione Lazio**, direttamente o attraverso la propria rete di agenzie/società collegate, nonché dalla **Comunità Europea**, *facilitando* detti attori nel percorso di valutazione di fattibilità e di costruzione della domanda ed *accompagnandoli* nell'individuazione dello strumento più idoneo a soddisfare il bisogno espresso.

La necessità di porre in essere questo genere di azioni, nasce dalla consapevolezza di dover affrontare il **differente grado di sviluppo tra l'area metropolitana e il resto del territorio regionale**, uno squilibrio che persiste anche sul territorio come dualismo tra aree rurali e aree urbane, anche e soprattutto per quanto riguarda l'offerta di servizi a vantaggio delle componenti produttive. Il **Programma di Sviluppo Rurale**, ad esempio, "Individua il fabbisogno in particolare nel settore turistico e agroalimentare nella consapevolezza che la ricchezza/qualità del **patrimonio locale non sia sufficientemente valorizzata e organizzata**. Il basso livello di dotazione dei servizi di queste aree limita il dinamismo economico delle imprese che, nonostante le potenzialità offerte dal territorio, non riescono ad esprimere una adeguata attrattività. Il problema è particolarmente pressante nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo: la scarsa dotazione di servizi pregiudica in tali zone il livello di qualità della vita e il dinamismo economico, che risente ovviamente del basso livello di dotazione dei servizi in genere"⁴⁰.

Va detto, inoltre, che lo sviluppo del territorio non può prescindere dall'apertura delle amministrazioni locali al confronto e alla **cooperazione tra sistemi**. BIC, in quanto strumento regionale che raccoglie gli **indirizzi di sviluppo a livello europeo** e in quanto "voce locale" di **EBN**, si pone in quest'ambito l'obiettivo di individuare e porre in atto un sistema di accompagnamento al territorio che metta sempre più in evidenza la necessità di **superare la dimensione locale** e di aprirsi alla "**contaminazione**" di esperienze, favorendo quindi l'integrazione di competenze, saperi e relazioni.

Anche per queste ragioni, si ritiene opportuno proseguire nel 2011 la realizzazione di azioni di sensibilizzazione sul territorio, per promuovere la **partecipazione di enti e istituzioni locali alla programmazione comunitaria**, e per la **creazione di partenariati locali** in grado di proporre **progetti di interesse europeo**, con particolare riferimento all'integrazione economico-sociale-culturale fra territori promossa dalla **Politica di Coesione Europea**.

Il **know how** acquisito da BIC in materia di gestione di progetti comunitari, viene da tempo utilizzato dalla Regione (all'esterno della programmazione ex L.r. 35/90 ma in stretta sinergia con essa), da cui BIC è chiamato a fornire supporto alla progettualità e per la realizzazione di particolari

⁴⁰ PSR, cit., pag.297.



progetti di **programmi transnazionali e interregionali** di cui le Direzioni sono partner (Urbanistica, Ambiente, Cultura, Trasporti...).

Con un ruolo di **accompagnatore-facilitatore dei sistemi locali**, BIC Lazio può concorrere dunque alla definizione delle strategie di sviluppo del territorio, grazie non solo all'ampia e articolata gamma di servizi sperimentata nel corso degli anni, ma anche per la presenza diffusa sul territorio regionale, che è al tempo stesso garanzia di continuità, conoscenza del territorio e degli attori locali, supporto operativo reale alla costruzione e rafforzamento dei partenariati locali.

Inoltre, come anticipato, si ritiene opportuno per il 2011 procedere verso una **concentrazione tematica degli approcci** nei settori della Cultura/Creatività, del Turismo e Produzioni locali, dell'Energia e ambiente.

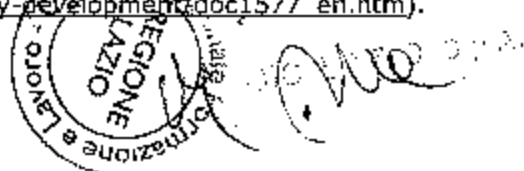
La scelta dei settori deriva da tre considerazioni. La prima è che si tratta di settori ad alto grado di evoluzione e strategici per lo sviluppo regionale. La seconda tiene conto dell'esito dell'indagine di cui si è prima parlato (Rapporto Creaimpresa), che ha evidenziato una presenza considerevole di iniziative in settori economici "moderni" (elettronica, informatica, marketing, comunicazione), e in segmenti di particolare interesse collettivo (energia e fonti rinnovabili, servizi sanitari, attività e beni culturali, assistenza sociale etc.)⁴¹. La terza considerazione si basa sull'intento di valorizzare le esperienze già avviate da BIC Lazio in tali settori, esperienze di seguito brevemente richiamate e che, sebbene ad oggi siano state sperimentate o siano in corso di realizzazione a livello di determinati contesti locali, rappresentano "azioni pilota" potenzialmente trasferibili in altri contesti.

Nell'ambito della **Cultura**⁴² sono state avviate iniziative per la **valorizzazione del patrimonio culturale periferico**, in particolare nell'area viterbese nella prospettiva della realizzazione dell'Incubatore di Viterbo; finalizzate all'individuazione di "modelli imprenditoriali" di gestione e promozione delle ricchezze locali. Da qui la sperimentazione del **Laboratorio Beni Culturali e Impresa**, realizzato in collaborazione con l'Università della Tuscia e finalizzato all'implementazione di un sistema di servizi legato alla filiera della Cultura, e la partecipazione, assieme a Regione Lazio ed altri partner, al **progetto I.C.E. - Incubators for cultural enterprises**; cofinanziato dalla Commissione Europea finalizzato a stimolare ed incentivare la competitività delle PMI che operano nel settore artistico e culturale.

Quanto al **Turismo** BIC Lazio è stato negli ultimi anni impegnato in azioni di diffusione e promozione dell'**Albergo diffuso** quale innovativo **modello di sviluppo turistico dei territori**, e nell'ambito delle iniziative volte alla

⁴¹ Rapporto di BIC Lazio, *Creatività Sostenibilità Competitività...*, cit., pag. 87 e segg.

⁴² Il settore Cultura esprime un concetto molto ampio ed il *Libro verde* della Commissione Europea su **Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare** (COM (2010) n.183 del 27.04.10) ingloba le diverse connotazioni che i termini "culturale" e "creativo" assumono nell'Unione, rispecchiando la diversità culturale dell'Europa. A livello comunitario, il quadro per le statistiche culturali stabilito nel 2000 ha definito otto settori (patrimonio artistico e monumentale, archivi, biblioteche, libri e stampa, arti visive, architettura, arti dello spettacolo, media/multimedia audio e audiovisivi) e sei funzioni (conservazione, creazione, produzione, diffusione, commercio/vendita e istruzione) che costituiscono il "settore Cultura" dal punto di vista statistico. Il dibattito è attualmente aperto e sono in corso lavori per aggiornare questo quadro e definire l'ambito della Cultura (un ESSnet-cultura/European Statistical System è stato creato nel 2009 sotto gli auspici di Eurostat, vedi http://ec.europa.eu/culture/our-policy-development/doc1577_en.htm).





valorizzazione dei **Prodotti locali**, ha di recente avviato un progetto per la **valorizzazione della filiera corta** legata al settore della **pesca di mare e di lago** con il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali rivierasche e delle cooperative di pescatori del lago di Bracciano e Martignano.

Nell'ambito dell'**Energia e ambiente**, risulta interessante l'intervento sperimentale per la realizzazione di un "**Polo per le Biomasse e l'Efficienza Energetica**" nella Valle dei Latini. L'impianto pilota di cogenerazione è stato realizzato presso l'**Incubatore BIC Lazio di Colleferro**, che va così a **caratterizzarsi** in un settore, quello delle **biomasse** e dell'**agro-energia**, strategico non solo per la Valle dei Latini ma per l'intero sistema energetico regionale. L'**Incubatore di Bracciano**, inoltre, sta realizzando uno studio di fattibilità per la **realizzazione di una filiera legno-energia nel territorio della Tuscia romana** e si sta attivando per l'assistenza a progetti nel settore delle **energie rinnovabili** e in particolare delle biomasse.

Concentrarsi sull'implementazione e ulteriore sviluppo degli interventi appena descritti, **consolidando ed ampliando il sistema di relazioni sul territorio**, significa non solo garantire l'ottimizzazione dell'impiego di risorse, ma anche **investire nello scouting e sviluppo di iniziative imprenditoriali di settori strategici**, in grado di generare occupazione nel lungo periodo e non solo come risposta ad una situazione congiunturale.

3.3.4 Azioni trasversali

Rientrano in questo ambito le attività che per comodità espressiva definiamo "trasversali", perché funzionali alla realizzazione dell'intero quadro di azioni.

Si tratta in particolare delle attività relative alla **Comunicazione** e allo sviluppo dei processi di **Rendicontazione sociale** (*Social audit*, Bilancio sociale) e di **Customer satisfaction**.

Sempre perché funzionali alla realizzazione del programma di attività, rientrano in questa sezione gli **interventi di manutenzione e sviluppo della dotazione infrastrutturale e della rete territoriale**.

4. La struttura del programma e gli strumenti

4.1 L'architettura del Piano annuale 2011

Il Piano 2011 presenta un'architettura basata su **quattro Assi** - tre più spiccatamente strategici (che riflettono le principali linee di intervento) ed uno più funzionale (le azioni trasversali e la dotazione infrastrutturale) - ciascuno costituito da **2 Misure**, articolate in un numero variabile di **linee di attività/azioni**.



[Handwritten signature]

L'Asse IV, inoltre, distingue le attività più tipiche della **gestione** da quelle ad **utilità pluriennale**, concentrate nella Misura relativa alla "Dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale".

4.2 Gli Strumenti

Nella presentazione semplificata delle Misure, si è ritenuto opportuno non riproporre la citazione analitica degli **strumenti** utilizzati, giacché questi rappresentano il **kit di intervento** che BIC Lazio utilizza per più attività. Si è piuttosto optato per una identificazione generale degli strumenti "caratteristici" associati alla realizzazione delle attività complessive riferibili a ciascun Asse e riportati nelle seguenti tabelle riepilogative.

Asse I - Promozione imprenditoriale e servizi di accompagnamento alla creazione d'impresa

STRUMENTI	DESCRIZIONE STRUMENTI
Sportelli sul territorio	Luoghi fisici presso i quali gli operatori BIC incontrano gli utenti a cui erogare i servizi informativi, di orientamento e assistenza alla progettazione d'impresa.
Incontri di orientamento e assistenza one-to-one per aspiranti imprenditori e imprenditori	Incontri individuali per l'erogazione di prime informazioni. Incontri individuali per approfondimenti e orientamento. Incontri individuali per la pianificazione del Progetto d'Impresa e la relativa verifica di fattibilità tecnica, economica e finanziaria. I servizi possono essere erogati anche in modalità "on line" attraverso l'"incubatore virtuale".
Focus Informa	Incontri collettivi in cui si forniscono ai partecipanti informazioni sulle modalità di creazione di impresa, sulle fonti di finanziamento pubblico e gli strumenti di accesso al credito e le diverse forme giuridiche che può assumere un'impresa. Durata: 4 ore
Focus Imprenditorialità	Incontri collettivi formativi che forniscono gli elementi per l'autovalutazione delle capacità imprenditoriali. Il percorso formativo focalizza l'attenzione sull'analisi delle variabili soggettive e ambientali legate all'imprenditorialità. Durata: 16 ore
Focus Orienta	Incontri collettivi formativi che forniscono gli elementi fondamentali per la definizione dell'idea imprenditoriale (analisi della domanda di mercato e della concorrenza, strategie di marketing, ...). Completano il percorso gli approfondimenti relativi alla classificazione dei costi, alla differenza tra struttura economica e finanziaria, al Conto Economico e Stato Patrimoniale. Nell'ultima giornata di corso i partecipanti potranno simulare una pianificazione strategica in un mercato virtuale con il Business Game. Durata: 32 ore

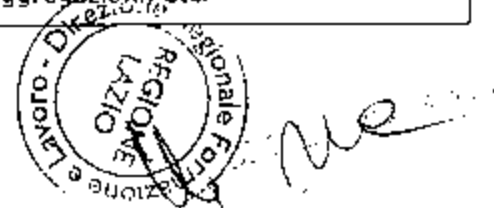




Focus Impresa	<p>Percorso di formazione specialistica che consente ai partecipanti di elaborare un Progetto d'impresa, valutandone e verificandone la fattibilità tecnica, economica e finanziaria.</p> <p>Il percorso può essere differenziato in base a specifici settori o particolari tematiche, ed essere erogato anche in modalità e-learning o blended learning (integrazione fra giornate formative in aula e on line).</p> <p>Durata: 64 ore</p>
Incontri collettivi dedicati alla formazione Interna	Incontri collettivi per gli operatori BIC sul territorio, finalizzati all'aggiornamento su tematiche specifiche (es. nuovi bandi, novità legislative, etc.).
Seminari, eventi ed Infoday	Giornate promozionali dedicate all'erogazione di informazioni sulle opportunità di creazione d'impresa, in relazione a specifici settori, fillere e aree del territorio.
Strumenti per la diffusione delle informazioni e la promozione di prodotti/servizi	Pubblcazioni, quaderni, brochure, depliant, locandine, materiali audiovisivi, guide e schede di programmi tematici, altri strumenti per la diffusione delle informazioni, anche on line (es. newsletter, mailing list), etc.
Premi	Contributi nella forma premiale destinati al proponenti di Idee/progetti imprenditoriali presentati nell'ambito di specifici programmi.

Asse II - Servizi di accompagnamento allo sviluppo imprenditoriale

Sportelli sul territorio	Luoghi fisici presso i quali gli operatori BIC incontrano gli utenti a cui erogare i servizi di accompagnamento allo sviluppo imprenditoriale.
Check up aziendali	Incontri individuali con le imprese finalizzati all'analisi delle criticità/opportunità aziendali ed alla rilevazione delle informazioni di base necessarie alla predisposizione del Programma di tutoraggio.
Formazione manageriale	<p>Incontri collettivi di formazione specialistica e di approfondimento finalizzati a coprire le principali aree di azione del neimprenditore per gestire con successo le imprese nell'ambito amministrativo, finanziario e commerciale.</p> <p>Il percorso, ove previsto, può essere erogato anche in modalità e-learning.</p>
Seminari, eventi ed Infoday	Giornate promozionali dedicate a sensibilizzare/informare le imprese su tematiche specifiche, incluse le opportunità comunitarie, e a favorire il networking tra imprese, la creazione di partenariati, aggregazioni, etc.



Europrogettazione/Eurogestione	Interventi formativi (differenziabili in livello base, avanzato e specialistico) finalizzati a fornire alle imprese informazioni tecniche sulle modalità di candidatura/gestione di progetti finanziati da programmi comunitari. Il servizio, ove previsto, può essere erogato anche in modalità e-learning.
Portale Lazioeuropa (sezione EEN)	Portale di supporto operativo dell'Eurospertello, dedicato alla diffusione di informazioni relative a finanziamenti europei, politiche europee e programmi comunitari di interesse per le imprese, e alla erogazione di servizi di supporto alla creazione di partenariati e all'avvio di cooperazioni commerciali.
Incontri di tutoraggio	Programma strutturato di accompagnamento con incontri individuali in azienda, eventualmente integrati da percorsi formativi, volti alla soluzione di particolari criticità aziendali e/o all'accompagnamento alla progettazione comunitaria e/o agli strumenti di ingegneria finanziaria e/o al sostegno specialistico in processi di evoluzione e innovazione aziendale.
Strumenti per la diffusione delle informazioni e la promozione di prodotti/servizi	Pubblicazioni, quaderni, brochure, depliant, locandine, materiali audiovisivi, guide e schede di programmi tematici, altri strumenti per la diffusione delle informazioni, anche on line (es. newsletter, mailing list), etc.
Premi	Contributi nella forma premiale destinati alle imprese che presentino progetti nell'ambito di specifici programmi.

Asse III -- Servizi di accompagnamento alla valorizzazione dei territori

Struttura	Interventi previsti
Partenariati locali	Azioni di accompagnamento per la nascita ed il rafforzamento di partnership finalizzate alla valorizzazione del patrimonio endogeno.
Pianificazione e progettazione	Supporto all'analisi delle risorse locali ed alla definizione di progetti per la loro valorizzazione economica.
Interventi di valorizzazione delle risorse endogene	Supporto alla realizzazione di azioni per la valorizzazione economica del patrimonio locale.
Portale Lazioeuropa	Portale dedicato alla diffusione di informazioni relative a finanziamenti europei, politiche europee e programmi comunitari di interesse per le PPAA locali e altri soggetti territoriali, e alla erogazione di servizi di supporto alla creazione di partenariati e scambi di esperienze fra territori.
Europrogettazione/Eurogestione	Interventi formativi (differenziabili in livello base, avanzato e specialistico) finalizzati a fornire agli enti territoriali informazioni tecniche sulle modalità di candidatura/gestione di progetti finanziati da programmi comunitari.



[Handwritten signature]



	Il servizio, ove previsto, può essere erogato anche in modalità e-learning.
Seminari, eventi di promozione e animazione del territorio	Giornate promozionali rivolte alle PPAA e alle imprese locali dedicate alla sensibilizzazione sulle opportunità comunitarie e all'approfondimento di tematiche di sviluppo locale e di valorizzazione delle risorse endogene del territorio.



Me

5. La matrice delle Misure 2011

MISURE	LINEE DI ATTIVITÀ	IMPORTI (€)
Assieme - Servizi di accompagnamento alle imprese		
Mis. 1.1	<p>Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego</p> <p>Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano</p>	1.621.718,00
Mis. 1.2	<p>1. Animazione imprenditoriale nel sistema dell'istruzione secondaria</p> <p>2. Animazione imprenditoriale nel sistema universitario e della ricerca: Università-Impresa</p> <p>3. Analisi sulle dinamiche dei processi di creazione di impresa ed evoluzione del tessuto imprenditoriale regionale</p>	156.960,00
Assieme - Servizi di accompagnamento allo sviluppo imprenditoriale		
Mis. 2.1	<p>Servizi di accompagnamento allo start up e allo sviluppo imprenditoriale</p>	1.194.300,00
Mis. 2.2	<p>Servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle giovani imprese</p>	230.000,00



Pietro Annunzio



MISURE	LINEE DI ATTIVITÀ	IMPORTI (C)
Mis. 3.1	<p>Azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio</p> <p>1. Interventi di accompagnamento dei sistemi locali per la progettazione e/o realizzazione di interventi di sviluppo territoriale</p> <p>2. Servizi di accompagnamento delle PPAA locali per l'accesso alle opportunità europee</p> <p>3. Progetti speciali attivati su richiesta della Regione Lazio</p>	87.790,00
Mis. 3.2	<p>Promozione di nuove opportunità di sviluppo</p> <p>1. Promozione di partnership con attori istituzionali</p> <p>2. Progettazione e realizzazione di interventi per lo sviluppo di nuova imprenditorialità dalla valorizzazione delle risorse territoriali</p> <p>3. Progettazione e realizzazione di interventi di sviluppo territoriale in partenariato</p>	255.000,00
Mis. 4.1	<p>Comunicazione, Promozione e Rendicontazione Sociale</p> <p>1. Comunicazione</p> <p>2. Monitoraggio</p> <p>3. Customer satisfaction</p> <p>4. Rendicontazione sociale</p>	454.232,00
Mis. 4.2	<p>Dotazione infrastrutturale e miglioramento della rete territoriale</p> <p>1. Sistemi Informativi</p> <p>2. Incubatori e Centri di Promozione Imprenditoriale</p>	450.000,00
TOTALE		1.587.000,00



One

6. Il quadro economico triennale 2011-2013

LINEE DI ATTIVITÀ		2011	2012	2013	Triennio 2011-2013
Asse I - Promozione imprenditoriale e servizi di accompagnamento alla creazione d'impresa					
Mis.1.1	Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	1.621.718,00	1.857.555,00	1.950.433,00	5.429.706,00
Mis.1.2	Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano	156.960,00	212.688,00	223.322,00	592.970,00
Asse II - Servizi di accompagnamento allo sviluppo imprenditoriale					
Mis.2.1	Servizi di accompagnamento allo start up e allo sviluppo imprenditoriale	1.194.300,00	1.518.815,00	1.594.755,00	4.307.870,00
Mis.2.2	Servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle giovani imprese	230.000,00	325.500,00	341.775,00	897.275,00
Asse III - Servizi di accompagnamento alla valorizzazione degli enti					
Mis.3.1	Azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio	87.790,00	229.425,00	240.896,00	558.111,00
Mis.3.2	Promozione di nuove opportunità di sviluppo	255.000,00	583.800,00	612.990,00	1.451.790,00
Asse IV - Azioni trasversali ed infrastrutture					
Mis.4.1	Comunicazione, Promozione e Rendicontazione Sociale	454.232,00	522.218,00	548.328,00	1.524.778,00
Mis.4.2	Dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale	450.000,00	1.050.000,00	1.102.500,00	2.602.500,00
TOTALE		4.500.000,00	5.200.000,00	5.655.000,00	15.355.000,00



Handwritten signature or initials.

7. Piano di Attività 2011: obiettivi, azioni e risultati

MISURE	OGGETTIVI	LINEE DI ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
Mis. 1.1 Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego	Favorire la creazione di nuove imprese sul territorio regionale e promuovere nuove opportunità occupazionali derivanti da iniziative di impresa e di lavoro autonomo, con particolare sensibilità verso le categorie con maggiori difficoltà di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro e con attenzione alle iniziative a più alto contenuto innovativo.	<ol style="list-style-type: none"> Orientamento all'imprenditorialità Assistenza alla progettazione e creazione d'impresa 	<p>n. 2.500 utenti orientati (analisi fabbisogno)</p> <p>n. 445 idee di impresa valutate (analisi fattibilità)</p> <p>n. 544 soggetti formati (n.10 Focus Informa, n.2 Focus Imprenditorialità, n.1 Focus Università, n.7 Business Game, n.2 Focus Orienta, n.2 corsi Approccio al BP)</p> <p>n.6 utenti formati in Progetto Impresa Beni Culturali (n.1 edizione)</p> <p>n. 295 business plan conclusi in incontri one-to-one</p> <p>n. 2 spin-off assistiti</p> <p>n. 16 iniziative in preincubazione assistite</p>
Mis. 1.2 Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano	Valorizzare il patrimonio "creativo" e scientifico della regione, favorendo la diffusione di attitudini imprenditoriali e la promozione di iniziative imprenditoriali basate su nuovi business o modelli di business innovativi.	<ol style="list-style-type: none"> Animazione imprenditoriale nel sistema dell'istruzione secondaria Animazione imprenditoriale nel sistema universitario e della ricerca: Università- Impresa Analisi sulle dinamiche dei processi di creazione di impresa ed evoluzione del tessuto imprenditoriale regionale 	<p>Gestione intervento "Promossi in impresa"</p> <p>n. 5 interventi formativi per docenti</p> <p>n. 2 stage formativi per studenti</p> <p>n.10 incontri informativi</p> <p>Animazione imprenditoriale presso Università/Centri di Ricerca</p> <p>n.1 analisi sulle dinamiche dei processi di creazione di impresa ed evoluzione del tessuto imprenditoriale laziale</p>



MISURE	OBIETTIVI	LINEE DI ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
<p>Asse IV - Servizi di accompagnamento allo sviluppo imprenditoriale</p> <p>Mis. 2.1</p> <p>Servizi di accompagnamento allo start up e allo sviluppo imprenditoriale</p>	<p>Supportare il consolidamento delle neo imprese e lo sviluppo imprenditoriale attraverso servizi di accompagnamento mirati che promuovano l'aggregazione e lo scambio di opportunità fra imprese, l'accesso ai processi di innovazione organizzativa, gestionale, tecnologica e finanziaria, l'accesso ai mercati, anche europei, ed il ricorso a servizi e strumenti presenti sul territorio e in ambito comunitario.</p>	<p>1. Servizi per lo start up e lo sviluppo imprenditoriale</p> <p>2. Servizi per l'accesso delle imprese alle opportunità europee</p> <p>3. Servizi per la promozione delle imprese</p>	<p>n. 154 imprese assistite con tutoraggio, di cui n. 80 avviate nell'anno</p> <p>n. 8 imprese accompagnate a strumenti ingegneristici finanziati</p> <p>n. 5 progetti seed & start up capital valutati</p> <p>n. 144 soggetti formati (in n. 12 corsi a catalogo, sia in presenza che on-line)</p> <p>n. 500 informazioni diffuse su opportunità "europee" (eventi, bandi, news, programmi)</p> <p>n. 3 B2B organizzati in ambito europeo</p> <p>n.10 profili di imprese regionali diffusi per favorire la <i>business cooperation</i></p> <p>n. 40 match tra imprese attivati</p> <p>n. 8 imprese supportate nell'iter di candidatura di progetti europei</p> <p>n.15 imprese assistite con consulenze specialistiche</p> <p>n. 9 seminari/corsi attivati su tematiche europee</p> <p>n. 120 imprese formate su tematiche europee</p> <p>n. 1 workshop per le imprese</p> <p>n. 2 partecipazioni a fiere di settore</p> <p>n. 2 B2B organizzati per specifici settori/comparti</p> <p>n. 1 evento settoriale</p> <p>n. 2 Start Up Meetings</p>
<p>Mis. 2.2</p> <p>Servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle giovani imprese</p>	<p>Supportare il rafforzamento della capacità competitiva delle start-up del territorio, favorendo l'accesso a processi di sviluppo imprenditoriale e di scambio di conoscenze utili alla generazione di innovazione e alla sua commercializzazione, in collaborazione con partner istituzionali impegnati nei diversi settori.</p>	<p>1. Programmi di supporto specifici in collaborazione con partner istituzionali</p>	<p>n. 8 progetti imprenditoriali incubati in ambito intervento ESA BIC Italy</p> <p>Avvio programmi specifici con attori locali</p>

[Handwritten signature]



MISURE	OBIETTIVI	LINEE DI ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
<p>Assetti</p> <p>1. Azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio</p>	<p>Orientare con adeguate forme di accompagnamento la capacità progettuale delle amministrazioni pubbliche locali e regionali, verso interventi di valorizzazione del territorio, anche stimolando la domanda inespressa e promuovendo le opportunità offerte dalla programmazione regionale, nazionale e comunitaria.</p>	<p>1. Interventi di accompagnamento dei sistemi locali per la progettazione e/o realizzazione di interventi di sviluppo territoriale</p> <p>2. Servizi di accompagnamento delle PPAA locali per l'accesso alle opportunità europee</p> <p>3. Progetti speciali attivati su richiesta della Regione Lazio</p>	<p>n. 4 progetti territoriali accompagnati</p> <p>n. 300 informazioni diffuse da portale Lazioeuropa</p> <p>n. 120 soggetti pubblici nuovi informati attraverso il portale Lazioeuropa</p> <p>n. 125 <i>questions&answers</i> e consulenze on-line erogate attraverso il portale Lazioeuropa</p> <p>n. 8 PPAA accompagnate alla candidatura di progetti ai bandi comunitari</p> <p>n. 12 eventi formativi dedicati ad iniziative comunitarie attivati su tutto il territorio</p> <p>n. 200 soggetti pubblici formati su tematiche comunitarie</p> <p>Analisi fattibilità/progettazione interventi in ambito politiche del lavoro e cultura imprenditoriale</p>
<p>Mis. 9</p> <p>Promozione di nuove opportunità di sviluppo</p>	<p>Promuovere la valorizzazione delle opportunità di nuova impresa sul territorio attraverso la realizzazione di interventi che esaltino le potenzialità regionali e le identità locali, secondo una logica di concentrazione tematica.</p>	<p>1. Promozione di partnership con attori istituzionali</p> <p>2. Progettazione e realizzazione di interventi per lo sviluppo di nuova imprenditorialità dalla valorizzazione delle risorse territoriali</p> <p>3. Progettazione e realizzazione di interventi di sviluppo territoriale in partenariato</p>	<p>n. 4 accordi di collaborazione con attori istituzionali</p> <p>n. 3 interventi sviluppo nuova imprenditorialità</p> <p>n. 4 progetti di sviluppo del territorio regionale in partenariato</p> <p>n. 5 progetti attivati in cofinanziamento</p>



Handwritten signature



MISURE	OGGETTIVI	LINEE DI ATTIVITÀ	RISULTATI ATTESI
Mis. 4.1 Comunicazione, Promozione e Rendicontazione Sociale	Migliorare ed ampliare le possibilità di accesso da parte degli stakeholder alle informazioni sui servizi erogati nell'intero territorio regionale da BIC Lazio, sulle attività realizzate, sulle risorse impiegate e sugli effetti di ricaduta sociale.	1. Comunicazione 2. Monitoraggio 3. Customer satisfaction 4. Rendicontazione sociale	Campagna istituzionale e promozione servizi n. 1 evento istituzionale n. 4 quaderni BICNOTES e relativi eventi di presentazione Gestione processo Customer Satisfaction n. 4 social audit Elaborazione del Bilancio Sociale e relativo evento di presentazione
Mis. 4.2 Dotazione infrastrutturale e ampliamento della rete territoriale	Ampliare e consolidare la presenza di BIC Lazio sul territorio, con interventi di miglioramento funzionale e tecnologico delle strutture esistenti e di nuovi presidi territoriali.	1. Sistemi informativi 2. Incubatori e Centri di Promozione Imprenditoriale	Sviluppo e manutenzione applicativi software gestionali (stralci funzionali) Miglioramento funzionale delle applicazioni e sistemi esistenti (stralci funzionali) Consolidamento piattaforma informatica e allargamento offerta servizi a imprese incubate (stralci funzionali) Prosecuzione realizzazione nuovi incubatori (stralci funzionali) Interventi di miglioramento funzionale sedi BIC Lazio (stralci funzionali)

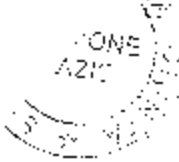
Handwritten signature



8. L'integrazione del piano di attività 2011 con strumenti complementari

Legge Regionale 35/90 Asses - Promozioni imprenditoriali e servizi di accompagnamento alle imprese (L. 35/90)	Altre Misure regionali* e progetti comunitari
<p>Mis. 1.1 Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego</p>	<p>L.r. 19/99 Prestito d'Onore L.r. 46/02 - CPI Cassino e Frosinone e Fondo Cassino Sostegno a creazione di impresa e lavoro autonomo per lavoratori immigrati e over 45 <i>Rafforzamento rete degli sportelli a servizio della promozione delle opportunità di sviluppo del sistema imprenditoriale e del territorio.</i> <i>Fondo unico per l'imprenditorialità e l'autoimpiego.</i> <i>Agevolazioni finanziarie per lo start up di nuove iniziative imprenditoriali</i></p>
<p>Mis. 1.2 Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano</p>	<p>WAI - Women Ambassadors in Italy</p>
<p>Mis. 2.1 Servizi di accompagnamento allo start up e allo sviluppo imprenditoriale</p>	<p>L.r. 46/02 - Fondo Cassino Azioni di sistema per la promozione dell'Apprendistato nella regione Lazio <i>Rafforzamento rete degli sportelli a servizio della promozione delle opportunità di sviluppo del sistema imprenditoriale e del territorio.</i> <i>Agevolazioni finanziarie per lo start up di nuove iniziative imprenditoriali</i></p>
<p>Mis. 2.2 Servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle imprese giovanili</p>	<p>KIS4SAT - Knowledge intensive services in the Satellite downstream application CO-LLABS - Community Based Living Labs to Enhance SMEs Innovation in Europe Progetto integrato per il rilancio e lo sviluppo del distretto dell'abbigliamento della Valle del Liri (Sora) L.r. 46/02 - Incubatore Frosinone in ambito Polo tecnologico innovazione <i>Sistema di qualità per imprese sociali e sistema di rating per organizzazioni Terzo Settore</i></p>





Legge Regionale 35/90 Asse III - Servizi di accompagnamento alle valorizzazioni del territorio	Altre Misure regionali* e progetti comunitari
<p>Mis. 3.1 Azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio</p>	<p>Valorizzazione della Selva di Paliano Cooperazione Territoriale Assistenza tecnica L.r. 31/08 - Incentivi per emersione lavoro sommerso assistenti familiari Assistenza tecnica Poli Sperimentali Integrati per il benessere delle persone anziane e lo sviluppo dei rapporti intergenerazionali L.r. 46/02 - Monitoraggio aree produttive KNOW MAN - Knowledge network management CATCH_MR - Cooperative approaches to transport challenges in metropolitan regions Rafforzamento rete degli sportelli a servizio della promozione delle opportunità di sviluppo del sistema imprenditoriale e del territorio. Assistenza tecnica alla Regione per il "Coordinamento regionale dei Programmi di Cooperazione territoriale"</p>
<p>Mis. 3.2 Promozione di nuove opportunità di sviluppo</p>	<p>L.r. 40/99 - Ass. tecnica Aree integrate Promozione e valorizzazione dell'Artigianato Artistico e Tradizionale ICE - Incubators for Cultural Enterprises</p>

* In corsivo sono richiamate le ipotesi di intervento proposte ed attualmente in fase di discussione e/o condivisione con gli Uffici regionali.





9. Schede delle Misure



[Handwritten signature]

ASSE I - PROMOZIONE IMPRENDITORIALE E SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA

MISURA 1.1

ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA E ALL'AUTOIMPIEGO

OBIETTIVI DELLA MISURA Favorire la creazione di nuove imprese sul territorio regionale e promuovere nuove opportunità occupazionali derivanti da iniziative di impresa e di lavoro autonomo, con particolare sensibilità verso le categorie con maggiori difficoltà di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro e con attenzione alle iniziative a più alto contenuto innovativo.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI La Misura si compone di 2 Azioni e si sostanzia nella realizzazione delle attività di seguito riportate:

1) Orientamento all'imprenditorialità

- a) Attività di **informazione** sulle opportunità e sulle agevolazioni esistenti in ambito regionale, nazionale e comunitario per la creazione e sviluppo di un nuovo business.
- b) Attività di **analisi del fabbisogno ed orientamento** ai servizi.
- c) Attività di approfondimento dell'**analisi di fattibilità** dell'idea imprenditoriale ed accompagnamento, qualora ne sussistano le condizioni ed in funzione della diversa tipologia di utente, verso lo strumento/servizio più appropriato per la realizzazione dell'iniziativa.
- d) **Organizzazione e gestione di corsi di formazione** da erogare presso le diverse sedi territoriali ed anche in collaborazione con altre strutture/enti (Centro Formazione Management del Terziario, Accademia delle Belle Arti, etc.). In particolare:
 - Focus Informa
 - Focus Imprenditorialità
 - Focus Orienta
 - Business Game
 - Approccio al business plan

Al fine di garantire una maggiore aderenza dell'attività formativa alle necessità dell'utenza si intende sviluppare l'utilizzo degli strumenti in modalità formative diverse da quelle attualmente utilizzate, in particolar modo nella versione e-learning.

2) Assistenza alla progettazione e creazione d'impresa

- a) Affiancamento dell'utente - **aspirante imprenditore**





possesso di una idea d'impresa ovvero **imprenditore** che intenda realizzare un piano di sviluppo - nella redazione del Progetto d'Impresa - **Business Plan**.

- b) Accompagnamento all'imprenditorialità in **preincubazione - spin-off**: accompagnamento alla maturazione dell'idea di impresa verso la trasformazione in effettiva iniziativa imprenditoriale, attraverso un pacchetto di servizi integrati di carattere logistico e consulenziale: offerta di spazi attrezzati, verifica di fattibilità imprenditoriale, affiancamento per il business planning, verifica della fattibilità finanziaria, consulenze specialistiche su *due diligence review* (con università e centri di ricerca), assistenza brevettuale e contrattualistica. I **servizi di preincubazione** sono in particolare rivolti a progetti imprenditoriali ad alto **contenuto innovativo/tecnologico**, anche provenienti da percorsi di **spin-off** universitario e da ricerca ovvero orientati all'innovazione in settori strategici (ad es. energia e ambiente).
- c) Organizzazione e gestione di **corsi di formazione (Focus Impresa)** da erogare, in funzione delle possibili richieste dell'utenza, in modalità e-learning, blended learning o in aula presso le diverse sedi territoriali.

INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ 35/90 E CON INTERVENTI IN CORSO O PROPOSTI A VALERE SU ALTRI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI

L.r.35/90/Piano 2011: Mis.1.2 Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano; Mis.2.1 Servizi di accompagnamento allo start up e allo sviluppo imprenditoriale; Mis.3.2 Promozione di nuove opportunità di sviluppo.

L.r.19/99 Prestito d'Onore

L.r. 46/02 - CPI Cassino e Frosinone e Fondo Cassino

Sostegno a creazione di impresa e lavoro autonomo per lavoratori immigrati e over 45

Rafforzamento rete degli sportelli a servizio della promozione delle opportunità di sviluppo del sistema imprenditoriale e del territorio

Fondo unico per l'imprenditorialità e l'autoimpiego

Agevolazioni finanziarie per lo start up di nuove iniziative imprenditoriali



INDICATORI DEI RISULTATI ATTESI 2011	n. 2.500 utenti orientati (analisi fabbisogno) n. 445 idee di impresa valutate (analisi fattibilità) n. 544 soggetti formati (n.10 Focus Informa, n.2 Focus Imprenditorialità, n.1 Focus Università, n.7 Business Game, n.2 Focus Orienta, n.2 corsi Approccio al BP) n.6 utenti formati in Progetto Impresa Beni Culturali (n.1 edizione) n. 295 business plan conclusi in incontri one-to-one n. 2 spin-off assistiti n. 16 iniziative in preincubazione assistite
VALORE ECONOMICO 2011	€ 1.621.718,00
VALORE ECONOMICO COMPLESSIVO 2011-2013	€ 5.429.706,00



2011 *[Handwritten signature]*



ASSE I - PROMOZIONE IMPRENDITORIALE E SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA
MISURA 1.2
PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIALITÀ E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

OBIETTIVI DELLA MISURA	Valorizzare il patrimonio "creativo" e scientifico della regione, favorendo la diffusione di attitudini imprenditoriali e la promozione di iniziative imprenditoriali basate su nuovi business o modelli di business innovativi.
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	<p>La Misura si compone di 3 Azioni e si sostanzia nella realizzazione delle attività di seguito riportate:</p> <p>1) Animazione imprenditoriale nel sistema dell'istruzione secondaria</p> <p>a) Ampliamento del sistema di relazioni con gli istituti scolastici secondari regionali e consolidamento delle relazioni in essere, favorendo il coinvolgimento di docenti e formatori anche attraverso la progettazione e sperimentazione di azioni formative mirate.</p> <p>b) Organizzazione e promozione di iniziative di animazione imprenditoriale nell'ambito degli istituti di istruzione secondari, anche attraverso interventi informativi e stage formativi.</p> <p>c) Intervento di promozione imprenditoriale "Promossi in impresa", rivolta alle idee imprenditoriali e/o approcci innovativi all'imprenditorialità provenienti dalle scuole secondarie superiori della regione.</p> <p>2) Animazione imprenditoriale nel sistema universitario e della ricerca: Università-Impresa</p> <p>Consolidamento delle collaborazioni con Università e Centri di Ricerca pubblici e privati, per favorire l'incontro tra le competenze provenienti dal sistema universitario e della ricerca con il sistema imprenditoriale, promuovendo la valorizzazione imprenditoriale delle competenze intellettuali, soprattutto tecnologiche.</p> <p>In tale contesto si attua lo scouting di iniziative imprenditoriali altamente innovative da avviare a percorsi di preincubazione o incubazione, in collaborazione con Università e Centri di Ricerca regionali, nonché l'Agenzia Spaziale Italiana e altri attori locali. In particolare, è prevista un'attività di Road show, tesa ad organizzare, insieme e presso le Università e i Centri di Ricerca del territorio, delle giornate informative Regionali di animazione</p>



	<p>imprenditoriale rivolte ai ricercatori/professori e dottorandi appartenenti ai laboratori e ai dipartimenti più dinamici delle Università e i Centri di Ricerca del territorio, al fine di favorire la presentazione di proposte di spin-off universitari all'interno dei Dipartimenti interessati.</p> <p>3) Analisi sulle dinamiche dei processi di creazione di impresa ed evoluzione del tessuto imprenditoriale regionale</p> <p>Si intende in quest'ambito effettuare uno studio sulle opportunità imprenditoriali nella regione, attraverso analisi territoriali sulle dinamiche dei processi di creazione d'impresa ed evoluzione del tessuto imprenditoriale laziale. In particolare, saranno analizzate le criticità e debolezze delle imprese del Lazio, con il contestuale rilevamento della domanda di intervento pubblico, anche al fine di individuare future diretrici di sviluppo di nuova imprenditorialità che tengano conto delle peculiarità del tessuto produttivo locale.</p> <p>INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ 35/90 E CON INTERVENTI IN CORSO O PROPOSTI A VALERE SU ALTRI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI</p> <p>L.r.35/90/Piano 2011: Mis. 1.1 Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego; Mis.2.1 Servizi di accompagnamento allo start up e allo sviluppo imprenditoriale; Mis.3.2 promozione di nuove opportunità di sviluppo.</p> <p>WAI - Women ambassadors in Italy</p>
<p>INDICATORI DEI RISULTATI ATTESI 2011</p>	<p>Gestione intervento "Promossi in impresa"</p> <p>n. 5 interventi formativi per docenti</p> <p>n. 2 stage formativi per studenti</p> <p>n. 10 incontri informativi</p> <p>Animazione imprenditoriale presso Università/Centri di Ricerca</p> <p>n. 1 analisi sulle dinamiche dei processi di creazione di impresa ed evoluzione del tessuto imprenditoriale laziale</p>
<p>VALORE ECONOMICO 2011</p>	<p>€ 156.960,00</p>
<p>VALORE ECONOMICO COMPLESSIVO 2011-2013</p>	<p>€ 592.970,00</p>



Handwritten signature


ASSE II - SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLO SVILUPPO IMPRENDITORIALE
MISURA 2.1
SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLO START UP E ALLO SVILUPPO IMPRENDITORIALE

OBIETTIVI DELLA MISURA	Supportare il consolidamento delle neo imprese e lo sviluppo imprenditoriale attraverso servizi di accompagnamento mirati che promuovano l'aggregazione e lo scambio di opportunità fra imprese, l'accesso ai processi di innovazione organizzativa, gestionale, tecnologica e finanziaria, l'accesso ai mercati, anche europei, ed il ricorso a servizi e strumenti presenti sul territorio e in ambito comunitario.
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	<p>La Misura si compone di 3 Azioni e si sostanzia nella realizzazione delle attività di seguito riportate:</p> <p>1) Servizi per lo start up e lo sviluppo imprenditoriale</p> <p>Parte integrante dei servizi allo start up è il servizio di tutoraggio che rappresenta l'attività specialistica di BIC Lazio quale supporto allo start up e sviluppo di impresa. Esso si integra con la più ampia gamma dei servizi BIC e comprende l'accompagnamento alla costruzione di rapporti tra imprese sia di carattere strettamente lavorativo (commerciale, distributivo, produzione, ecc) sia di più ampio respiro quali costruzioni di filiere e/o reti di imprese. In particolare, il servizio è rivolto a start up e neo imprese, fragili in termini di competenze dell'imprenditore e con difficoltà di gestione commerciale e finanziaria, ed a PMI con una storia già delineata che si trovano a richiedere supporto su richieste specifiche relative a problematiche di innovazione nella gestione di impresa, nonché di differenziazione o riposizionamento strategico. Il servizio si articola secondo un programma di interventi flessibile, redatto dal tutor, partendo dalla redazione del check up, finalizzato ad un'attenta analisi/diagnosi delle criticità/opportunità aziendali per definire in condivisione con l'impresa l'intervento più adatto e attivando, laddove necessario, le relative consulenze specialistiche.</p> <p>Nel caso delle imprese incubate, i servizi erogati si differenziano per l'intensità (viene definito un vero e proprio percorso condiviso di crescita e sviluppo della start up), nonché per l'accompagnamento alla graduation delle imprese, da erogare nella fase finale del periodo di incubazione, e finalizzato a condividere con le imprese uscenti una strategia di riposizionamento logistico e di business al di fuori dell'Incubatore.</p>





	<p>A titolo esemplificativo, i servizi possono consistere in:</p> <p>a) supporto di tipo gestionale su tematiche aziendali inerenti al mercato, alla finanza, all'organizzazione di impresa, ecc.;</p> <p>b) supporto per la creazione di partnership di tipo tecnico e/o commerciale, sia tra le stesse imprese incubate sia verso imprese e/o altri enti esterni, a livello locale come a livello internazionale;</p> <p>c) consulenze specialistiche attivate su particolari fabbisogni delle imprese (es. accesso a processi di trasferimento tecnologico, deposito dei brevetti, comprensione di particolari nicchie di mercato nell'ottica di una diversificazione di un prodotto/servizio offerto, consulenze contrattualistiche di tipo commerciale, etc).</p> <p>d) accompagnamento per l'accesso al credito ed agli strumenti di ingegneria finanziaria e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accompagnamento, presso Istituti di credito e/o Confidi, delle imprese assistite che abbiano esigenze legate a reperire adeguate risorse finanziarie; - prevalutazione ed accompagnamento di progetti imprenditoriali verso gli investitori informali (Business Angels) e/o verso la migliore forma di finanziamento individuata (compresi investitori istituzionali); inoltre, per il 2011 è prevista l'organizzazione di una Business Angels Academy per il coinvolgimento e la "fidelizzazione" di nuovi investitori informali, nonché un'attività di <i>benchmarking</i> con le organizzazioni e le strutture nazionali e internazionali, per definire nuove opportunità/metodologie di incontro tra imprese e Business Angels; - accompagnamento di iniziative imprenditoriali al Fondo Seed & Start Up Capital, che prevede l'erogazione di un contributo premiale alle imprese che ricorrano ai meccanismi di ingegneria finanziaria per la realizzazione dei loro programmi di investimento. <p>e) Servizi di formazione, che consistono nell'organizzazione e gestione di corsi di formazione da erogare, in base alla tipologia di corso e alle esigenze dell'utente, in modalità e-learning o in aula presso le diverse sedi territoriali/strutture ospitanti (seminari a catalogo). Ad integrazione dell'attuale catalogo della formazione manageriale, è inoltre prevista la progettazione di nuovi moduli formativi, sia in</p>
--	---





presenza che on line.

2) Servizi per l'accesso delle pmi laziali alle opportunità europee

Le attività che BIC Lazio svolge in quest'ambito a favore delle imprese, in qualità di partner della rete **Enterprise Europe Network (EEN)**, sono principalmente riconducibili a:

- a) **informazione** mirata e personalizzata su politiche, programmi e **opportunità dell'Unione Europea**, quali bandi di gara e nuova legislazione;
- b) promozione di **incontri B2B e brokerage events**, presso le maggiori fiere in **Italia** come all'**estero**, oltre a realizzazione di missioni finalizzate a incontri B2B sul tema business e innovazione tecnologica;
- c) interventi volti a **promuovere i processi aggregativi** fra imprese, volti a sostenere l'apertura di tali reti a contesti esterni di **dimensione nazionale e transnazionale**;
- d) assistenza alle imprese con **consulenze specialistiche** (questioni legali, finanziarie, accesso al credito, brevetti, trasferimento tecnologico, Business Angels);
- e) organizzazione e gestione di **interventi formativi** da erogare presso le sedi territoriali:
 - seminari di formazione e di aggiornamento su temi specifici (ad es. marchi di provenienza delle merci, tracciabilità, qualità, difesa dalla contraffazione e altri strumenti di tutela);
 - seminari sulle politiche regionali di attuazione delle politiche europee;
 - seminari/corsi su tematiche europee;
- f) **ricerca di partner** in risposta alle offerte e/o richieste di tecnologia e di collaborazione commerciale (tramite i database interni alla Rete);
- g) **informazione** sui **programmi comunitari**, in particolare il CIP, il 7° Programma Quadro per la Ricerca, ma anche sui Piani Operativi Regionali (POR) relativi alla Competitività e l'Innovazione e relativa **assistenza alla candidatura**;
- h) sviluppo di nuovi servizi e strumenti, attraverso la partecipazione a **gruppi di lavoro tematici** con i partner della rete EEN;
- i) **promozione e comunicazione** dei servizi offerti dalla rete **EEN** a favore delle imprese (rassegne stampa, pubblicazioni, newsletters, etc.).



3) Servizi per la promozione delle imprese

- a) Al fine di promuovere le imprese e sostenerle al meglio nell'inserimento nel mercato, si intende favorirne la partecipazione a **fiere ed eventi di settore, nazionali ed internazionali**, anche per favorire scambi e opportunità di aggregazione. A quest'ultimo scopo rispondono in particolare **gli incontri B2B** che si prevede di organizzare per specifici settori/comparti di operatività.

Inoltre, si intende promuovere presso gli Incubatori **eventi, workshop, seminari e incontri** che abbiano come tema i settori caratterizzanti e che vedano il coinvolgimento di testimonial d'eccezione pubblici e privati. In particolare, si prevede la realizzazione di workshop destinati alle imprese per illustrare le opportunità più significative definite dalla politica regionale, nazionale ed europea, per lo sviluppo d'impresa o dei sistemi d'impresa, e l'organizzazione di seminari di approfondimento interessanti le problematiche di più rilevante impatto per lo sviluppo della micro e piccola, media impresa.

- b) Alla costruzione di aggregazioni e match - formali ma anche informali - rispondono iniziative quali **gli Start up Meetings**, momenti ideali di networking informale tesi a strutturare reti fra imprese e proponenti di iniziative imprenditoriali innovative, con potenziali investitori ed attori coinvolti nei processi di sviluppo e di innovazione imprenditoriale. Gli Start up Meetings prevedono, in particolare, l'accompagnamento alla presentazione di iniziative altamente innovative ad investitori informali (**Business Angels**), anche attraverso il circuito del **BAN Lazio**, in collaborazione con il network di Business Angels nazionale (IBAN) ed europeo (EBAN).

INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ 35/90 E CON INTERVENTI IN CORSO O PROPOSTI A VALERE SU ALTRI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI

L.r.35/90/Piano 2011: Mis. 1.1 Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego; Mis.1.2 Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano; Mis.2.2 Servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle giovani imprese; Mis. 3.2 Promozione di nuove opportunità di sviluppo.

L.r.46/02 - Fondo Cassino

Azioni di sistema per la promozione dell'Apprendistato nella regione Lazio





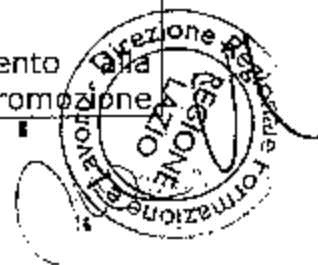
	<p>Rafforzamento rete degli sportelli a servizio della promozione delle opportunità di sviluppo del sistema imprenditoriale e del territorio</p> <p>Agevolazioni finanziarie per lo start up di nuove iniziative imprenditoriali</p>
<p>INDICATORI DEI RISULTATI ATTESI 2011</p>	<p>n. 154 imprese assistite con tutoraggio, di cui n. 80 avviate nell'anno</p> <p>n. 8 imprese accompagnate a strumenti ingegneria finanziaria</p> <p>n. 5 progetti seed & start up capital valutati</p> <p>n.144 soggetti formati (in n. 12 corsi a catalogo, sia in presenza che on-line)</p> <p>n. 500 informazioni diffuse su opportunità "europee" (eventi, bandi, news, programmi)</p> <p>n. 3 B2B organizzati in ambito europeo</p> <p>n.10 profili di imprese regionali diffusi per favorire la <i>business cooperation</i></p> <p>n. 40 match tra imprese attivati</p> <p>n. 8 imprese supportate nell'iter di candidatura di progetti europei</p> <p>n. 15 imprese assistite con consulenze specialistiche</p> <p>n. 9 seminari/corsi attivati su tematiche europee</p> <p>n. 120 imprese formate su tematiche europee</p> <p>n. 1 workshop per le imprese</p> <p>n. 2 partecipazioni a fiere di settore</p> <p>n. 2 B2B organizzati per specifici settori/comparti</p> <p>n. 1 evento settoriale</p> <p>n. 2 Start Up Meetings</p>
<p>VALORE ECONOMICO 2011</p>	<p>€ 1.194.300,00</p>
<p>VALORE ECONOMICO COMPLESSIVO 2011-2013</p>	<p>€ 4.307.870,00</p>



Handwritten signature

ASSE II - SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLO SVILUPPO IMPRENDITORIALE**MISURA 2.2****SERVIZI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ COMPETITIVA DELLE GIOVANI IMPRESE**

OBIETTIVI DELLA MISURA	Supportare il rafforzamento della capacità competitiva delle start-up del territorio, favorendo l'accesso a processi di sviluppo imprenditoriale e di scambio di conoscenze utili alla generazione di innovazione e alla sua commercializzazione, in collaborazione con partner istituzionali impegnati nei diversi settori.
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	<p>La Misura si compone nella seguente Azione:</p> <p>1) Programmi di supporto specifici in collaborazione con partner istituzionali</p> <p>a) ITech Spazio/EBI Italy: l'intervento risulta essere cofinanziato dal Programma di Incubazione dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA Business Incubation Programme - EBI Italy) finalizzato ad attività di scouting di progetti di impresa interessati dal trasferimento delle tecnologie spaziali in ambito commerciale, da avviare, a seguito di diversi stadi di valutazione, a percorsi di incubazione caratterizzati da assistenza tecnica di esperti dell'ESA e assistenza imprenditoriale da parte di BIC Lazio. Nell'ambito dell'intervento, si intende erogare un contributo in forma premiale per le migliori idee selezionate.</p> <p>b) Programmi specifici con Sistema camerale: si prevede la definizione di un programma di interventi da realizzare in partenariato e/o cofinanziamento con il Sistema camerale, per la messa in rete di servizi finalizzati ad agevolare lo sviluppo imprenditoriale locale. In particolare, il programma prevederà interventi di accompagnamento allo sviluppo delle imprese nella fase di avvio operativo, con attenzione ad alcuni settori specifici individuati in base alle peculiarità economico-imprenditoriali dell'area provinciale di riferimento di ciascuna struttura camerale.</p>
	<p>INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ 35/90 E CON INTERVENTI IN CORSO O PROPOSTI A VALERE SU ALTRI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI</p> <p>L.r.35/90/Piano 2011: Mis. 1.1 Accompagnamento creazione d'impresa e all'autoimpiego; Mis.1.2 Promozione</p>





	<p>dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano; Mis.2.1 Servizi di accompagnamento allo start up e allo sviluppo imprenditoriale; Mis. 3.2 Promozione di nuove opportunità di sviluppo.</p> <p>KIS4SAT - Knowledge intensive services in the Satellite downstream application</p> <p>CO-LLABS - Community Based Living Labs to Enhance SMEs Innovation in Europe</p> <p>Progetto integrato per il rilancio e lo sviluppo del distretto dell'abbigliamento della Valle del Liri</p> <p>L.r.46/02 - Incubatore Frosinone in ambito Polo tecnologico innovazione</p> <p>Sistema di qualità per imprese sociali e sistema di rating per organizzazioni Terzo Settore</p>
INDICATORI DEI RISULTATI ATTESI 2011	<p>n. 8 progetti imprenditoriali incubati in ambito intervento ESA BIC Italy</p> <p>Avvio programmi specifici con attori locali</p>
VALORE ECONOMICO 2011	€ 230.000,00
VALORE ECONOMICO COMPLESSIVO 2011-2013	€ 897.275,00



M...

ASSE III - SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI

MISURA 3.1

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PROGETTUALITÀ DEL TERRITORIO

OBIETTIVI DELLA MISURA Orientare con adeguate forme di accompagnamento la capacità progettuale delle amministrazioni pubbliche locali e regionali, verso interventi di valorizzazione del territorio, anche stimolando la domanda inespressa e promuovendo le opportunità offerte dalla programmazione regionale, nazionale e comunitaria.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI La Misura si compone di 3 Azioni e si sostanzia nella realizzazione delle attività di seguito riportate:

1) Interventi di accompagnamento dei sistemi locali per la progettazione e/o realizzazione di interventi di sviluppo territoriale

Le attività di **animazione territoriale** svolte dagli Incubatori ed i Centri di Promozione Imprenditoriale di BIC Lazio, potranno consentire di attivare **azioni di accompagnamento degli attori locali**, principalmente nella programmazione, progettazione, gestione e valutazione dei diversi **interventi di sviluppo** attivabili e finalizzati a far emergere opportunità di nuova impresa o di sviluppo di quella esistente.

A titolo di esemplificazione gli interventi riguarderanno l'accompagnamento agli attori locali per la predisposizione di progettualità coerente con gli strumenti di programmazione attivati a livello provinciale, regionale, nazionale e comunitario.

2) Servizi di accompagnamento delle PPAA locali per l'accesso alle opportunità europee

a) Diffusione, attraverso il portale **Lazioeuropa**, di **informazioni** relative a finanziamenti europei, politiche europee e **programmi comunitari** di interesse per gli enti del territorio;

b) servizi di assistenza nel percorso di orientamento e di **candidatura di progetti europei**:

- servizio di **help desk** e di **consulenza on line** (ad ogni programma europeo è associato un consulente esperto sul tema, in grado di rispondere a qualunque richiesta di informazioni sul programma di competenza);

- **assistenza** nel processo di **candidatura di progetti**



	<p>europèi (analisi di fattibilità dell'idea progettuale, individuazione dei bandi di interesse, ricerca dei partner di progetto);</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di ricerca partner (pubblicazione sul portale delle schede di soggetti esteri che cercano enti territoriali della Regione Lazio come partner di progetto, e ricerca di partner esteri per enti territoriali locali che intendono candidare un progetto); <p>c) organizzazione e gestione di interventi formativi sui programmi comunitari di interesse per gli enti pubblici;</p> <p>d) promozione e comunicazione dei servizi offerti dal portale Lazioeuropa a supporto degli enti territoriali (rassegne stampa, pubblicazioni, newsletters, etc.).</p> <p>3) Progetti speciali attivati su richiesta della Regione Lazio</p> <p>Affiancamento delle Direzioni Regionali competenti, per l'ideazione e la progettazione di nuovi interventi sul versante delle politiche attive del lavoro e sul versante della cultura imprenditoriale.</p>
	<p>INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ 35/90 E CON INTERVENTI IN CORSO O PROPOSTI A VALERE SU ALTRI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI</p> <p>L.r.35/90/Piano 2011: Mis.2.1 Servizi di accompagnamento allo start up e allo sviluppo imprenditoriale; Mis.2.2 Servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle imprese; Mis. 3.2 promozione di nuove opportunità di sviluppo.</p> <p>Valorizzazione della Selva di Paliano</p> <p>Cooperazione Territoriale</p> <p>Assistenza tecnica L.r.31/08 - Incentivi per emersione lavoro sommerso assistenti familiari</p> <p>Assistenza tecnica Poli Sperimentali Integrati per il benessere delle persone anziane e lo sviluppo dei rapporti intergenerazionali</p> <p>L.r.46/02- Monitoraggio aree produttive</p> <p>KNOW MAN - Knowledge network management</p> <p>CATCH_MR - Cooperative approaches to transport challenges in metropolitan regions</p> <p>Rafforzamento rete degli sportelli a servizio della promozione delle opportunità di sviluppo del sistema imprenditoriale e del territorio</p> <p>Assistenza tecnica alla Regione per il coordinamento regionale</p>



Handwritten signature

	dei Programmi di Cooperazione territoriale"
INDICATORI DEI RISULTATI ATTESI 2011	<p>n. 4 progetti territoriali accompagnati</p> <p>n. 300 informazioni diffuse da portale Lazioeuropa</p> <p>n. 120 soggetti pubblici nuovi informati attraverso il portale Lazioeuropa</p> <p>n. 125 <i>questions&answers</i> e consulenze on-line erogate attraverso il portale Lazioeuropa</p> <p>n. 8 PPAA accompagnate alla candidatura di progetti ai bandi comunitari</p> <p>n. 12 eventi formativi dedicati ad iniziative comunitarie attivati su tutto il territorio</p> <p>n. 200 soggetti pubblici formati su tematiche comunitarie</p> <p>Analisi fattibilità/progettazione interventi in ambito politiche del lavoro e cultura imprenditoriale</p>
VALORE ECONOMICO 2011	€ 87.790,00
VALORE ECONOMICO COMPLESSIVO 2011-2013	€ 558.111,00





ASSE III - SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI
MISURA 3.2
PROMOZIONE DI NUOVE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO

<p>OBIETTIVI DELLA MISURA</p>	<p>Promuovere la valorizzazione delle opportunità di nuova impresa sul territorio attraverso la realizzazione di interventi che esaltino le potenzialità regionali e le identità locali, secondo una logica di concentrazione tematica.</p>
<p>DESCRIZIONE DELLE AZIONI</p>	<p>La Misura si compone di 3 Azioni e si sostanzia nella realizzazione delle attività di seguito riportate:</p> <p>1) Promozione di partnership con attori istituzionali</p> <p>Promozione di partnership con interlocutori istituzionali e privati attivi sul territorio, finalizzate all'erogazione di servizi/strumenti fondamentali per la creazione e sviluppo di impresa e per lo sviluppo del territorio.</p> <p>In particolare, per il 2011 si intende sviluppare la collaborazione con istituzioni finanziarie e confidi per il sostegno alle imprese in start-up, sia per quanto concerne le fonti finanziarie a copertura degli investimenti, sia per quanto riguarda il fabbisogno di capitale circolante. Si procederà pertanto al riesame delle convenzioni in essere e alla stipula di nuovi accordi, puntando poi sulla creazione di reti di relazioni per ogni territorio con tali enti.</p> <p>Inoltre, con l'obiettivo di moltiplicare le opportunità di creazione d'impresa ed ottimizzare l'offerta dei servizi al sistema imprenditoriale, si intende sviluppare le collaborazioni istituzionali (partnership con le associazioni di categoria, il sistema camerale, etc.) e valorizzare quelle strategiche attraverso il loro coinvolgimento fattivo su progetti.</p> <p>2) Progettazione e realizzazione di interventi per lo sviluppo di nuova imprenditorialità dalla valorizzazione delle risorse territoriali</p> <p>Gli interventi prevedono un'articolazione su due livelli. Il primo di analisi, definizione degli interventi e strutturazione del sistema relazionale necessario alla realizzazione degli stessi, ed il secondo di operatività, al fine di innovare/rafforzare l'intervento di BIC su target specifici. In particolare, per l'annualità 2011 i temi prioritari individuati sono:</p> <p>a) Nuove opportunità di impresa dalla valorizzazione delle potenzialità turistiche e delle produzioni tipiche del</p>



territorio. Gli obiettivi del progetto sono la promozione e valorizzazione dell'offerta turistica dei territori non metropolitani, delle **produzioni locali (agroalimentari, artigianali e altro)** della regione, anche supportando la nascita di processi di filiera e di commercializzazione, nonché l'integrazione di tali processi con quelli di valorizzazione dell'enogastronomia locale.

- b) Nuove opportunità di impresa legate alla diffusione di **fonti energetiche rinnovabili e all'efficienza energetica.** Gli obiettivi del progetto sono la progettazione, promozione e realizzazione di interventi innovativi sui temi della **green economy** e della sostenibilità ambientale.
- c) Nuove opportunità d'impresa dalla valorizzazione dell'**economia della cultura**, e del patrimonio culturale periferico in particolare. Proseguendo sulla scia di quanto realizzato nelle precedenti annualità, per il 2011 si prevede di rafforzare il partenariato avviato con l'accordo con gli stakeholders regionali e locali sul "Manifesto per la valorizzazione economica dei beni culturali", con la messa a sistema di interventi di cooperazione e scambio di esperienze con partner nazionali ed europei, la realizzazione di azioni specifiche di creazione e sviluppo di imprese impegnate nella valorizzazione del patrimonio culturale periferico.

3) Progettazione e realizzazione di interventi di sviluppo territoriale in partenariato

Promozione e costruzione di partenariati per la candidatura di progetti di sviluppo del territorio regionale e di diffusione dei risultati conseguiti in ambito europeo; progettazione degli interventi e predisposizione delle candidature; cofinanziamento degli interventi finanziati mettendo a disposizione le expertise di BIC Lazio.

INTEGRAZIONE CON ALTRE ATTIVITÀ 35/90 E CON INTERVENTI IN CORSO O PROPOSTI A VALERE SU ALTRI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI

L.r.35/90/Piano 2011: Mis. 1.1 Accompagnamento alla creazione d'impresa e all'autoimpiego; Mis.1.2 Promozione dell'imprenditorialità e valorizzazione del capitale umano; Mis.2.1 Servizi di accompagnamento allo start-up e allo sviluppo imprenditoriale; Mis.2.2 Servizi per il rafforzamento della capacità competitiva delle giovani imprese; Mis. 3.1 Azioni di accompagnamento alla progettualità del territorio.

L.r. 40/99 - Assistenza tecnica Aree Integrate

Promozione e valorizzazione dell'Artigianato Artistico e



133

	Tradizionale ICE - Incubators for cultural enterprises
INDICATORI DEI RISULTATI ATTESI 2011	n. 4 accordi di collaborazione con attori istituzionali n. 3 interventi sviluppo nuova imprenditorialità n. 4 progetti di sviluppo del territorio regionale in partenariato n. 5 progetti attivati in cofinanziamento
VALORE ECONOMICCO 2011	€ 255.000,00
VALORE ECONOMICCO COMPLESSIVO 2011-2013	€ 1.451.790,00



Handwritten signature



ASSE IV - AZIONI TRASVERSALI ED INFRASTRUTTURE	
MISURA 4.1	
COMUNICAZIONE, PROMOZIONE E RENDICONTAZIONE SOCIALE	
OBIETTIVI DELLA MISURA	Migliorare ed ampliare le possibilità di accesso da parte degli <i>stakeholder</i> alle informazioni sui servizi erogati nell'intero territorio regionale da BIC Lazio, sulle attività realizzate, sulle risorse impiegate e sugli effetti di ricaduta sociale.
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	<p>La Misura si compone di 4 Azioni e si sostanzia nella realizzazione delle attività di seguito riportate:</p> <p>1) Comunicazione</p> <p>La Comunicazione assume sempre più un ruolo strategico, ovvero capace di individuare nel confronto con gli <i>stakeholder</i> le principali criticità intorno alle quali orientare sia il sistema dei servizi sia il confronto con la dimensione territoriale. Le attività proposte per il 2011 consistono principalmente in:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) attività di comunicazione esterna, mediante la realizzazione di una specifica campagna istituzionale, azioni di Ufficio Stampa, la gestione e lo sviluppo del portale istituzionale; b) organizzazione di un evento istituzionale per la discussione con i principali <i>stakeholder</i> sugli scenari di creazione e sviluppo d'impresa ed occasione di presentazione del Rapporto Creaimpresa di BIC Lazio; c) promozione editoriale - attraverso i BIC Notes - di approfondimenti tematici oggetto di interesse strategico condiviso con gli <i>stakeholder</i>. <p>2) Monitoraggio</p> <p>Gestione del processo di monitoraggio ed informazione integrata sugli aspetti di natura economica e gestionale.</p> <p>3) Customer satisfaction</p> <p>Gestione del processo di monitoraggio ed analisi del grado di soddisfazione dell'utente dei servizi BIC, anche al fine di conoscerne le esigenze (comprese quelle latenti) e verificare se le prestazioni erogate rispondano effettivamente a tali esigenze.</p> <p>4) Rendicontazione sociale</p> <p>Il Bilancio Sociale è la parte finale di un processo di rendicontazione che parte dalla condivisione con gli stakeholder dei risultati dell'annualità precedente e conclude con la presentazione del nuovo documento.</p>





	<p>Bilancio, con un approfondimento su alcuni temi, individuati come esemplificativi del risultato sociale delle azioni di BIC Lazio.</p> <p>Parte essenziale del processo di misurazione e di valutazione delle performance sociali dell'azienda, sono gli incontri di social audit, che rappresentano una preziosa occasione di raccolta di impressioni, commenti, sollecitazioni e spunti di riflessione per migliorare, rafforzare, legittimare gli interventi di BIC Lazio sul territorio. L'attività consiste nell'organizzazione e realizzazione di incontri con rappresentanti delle diverse Direzioni Regionali, del Sistema camerale, delle associazioni di categoria, ovvero delle principali istituzioni operanti nella nostra regione. Uno dei momenti di confronto vedrà l'illustrazione dei risultati emersi dal Bilancio Sociale, in un incontro aperto a tutti gli stakeholder di riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda l'impianto del documento, che è alla sua sesta edizione, l'obiettivo è quello di procedere verso lo snellimento del prodotto cartaceo a vantaggio di quello multimediale.</p>
INDICATORI DEI RISULTATI ATTESI 2011	<p>Campagna istituzionale e promozione servizi</p> <p>n. 1 evento istituzionale</p> <p>n. 4 quaderni BICNOTES e relativi eventi di presentazione</p> <p>Gestione processo Customer Satisfaction</p> <p>n. 4 social audit</p> <p>Elaborazione del Bilancio Sociale e relativo evento di presentazione</p>
VALORE ECONOMICO 2011	€ 454.232,00
VALORE ECONOMICO COMPLESSIVO 2011-2013	€ 1.524.778,00



Handwritten signature



ASSE IV - AZIONI TRASVERSALI ED INFRASTRUTTURE	
MISURA 4.2	
DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E AMPLIAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE	
OBIETTIVI DELLA MISURA	Ampliare e consolidare la presenza di BIC Lazio sul territorio, con interventi di miglioramento funzionale e tecnologico delle strutture esistenti e di nuovi presidi territoriali.
DESCRIZIONE DELLE AZIONI	<p>La Misura si compone di 2 Azioni e si sostanzia nella realizzazione delle attività di seguito riportate:</p> <p>1) Sistemi informativi</p> <ul style="list-style-type: none">a) Sviluppo e manutenzione di applicativi software a supporto delle attività aziendali, con particolare riferimento alle esigenze di monitoraggio, di customer satisfaction, di gestione dei servizi;b) miglioramento funzionale delle applicazioni e sistemi esistenti, e loro aggiornamento in base alle necessità aziendali, con particolare riferimento al sistema gestionale di contabilità e di controllo di gestione, del CRM (Customer Relationship Management) e sua integrazione con altri applicativi e base dati;c) consolidamento della piattaforma informatica, con l'implementazione delle misure definite dal Regolamento Informatico Interno finalizzato a garantire sicurezza nella protezione dei dati, l'attivazione di nuove funzionalità e servizi, l'ottimizzazione delle risorse disponibili;d) allargamento dell'offerta di servizi alle imprese incubate. <p>2) Incubatori e Centri di Promozione Imprenditoriale</p> <ul style="list-style-type: none">a) Prosecuzione della realizzazione dei nuovi incubatori;b) interventi di miglioramento funzionale delle sedi BIC Lazio sul territorio.



[Handwritten signature]



INDICATORI DEI RISULTATI ATTESI 2011	Sviluppo e manutenzione applicativi software gestionali (stralci funzionali) Miglioramento funzionale delle applicazioni e sistemi esistenti (stralci funzionali) Consolidamento piattaforma informatica e allargamento offerta servizi a imprese incubate (stralci funzionali) Prosecuzione realizzazione nuovi incubatori (stralci funzionali) Interventi di miglioramento funzionale sedi BIC Lazio (stralci funzionali)
VALORE ECONOMICO 2011	€ 450.000,00
VALORE ECONOMICO COMPLESSIVO 2011-2013	€ 2.602.500,00



Handwritten signature



10. Movimentazione della forza lavoro

L'organigramma di BIC Lazio, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23.07.08, prevede una pianta organica di 79 unità.

Al 30.11.2010 BIC registra 77 dipendenti, 4 dei quali con un contratto a termine.

Per il 2011, in considerazione dei ruoli ricoperti dagli stessi contratti a termine nella pianta organica, si prevede di trasformare a tempo indeterminato 2 dei contratti a far data dalle rispettive scadenze, mentre per i restanti 2 verranno valutate le necessità di rinnovo in funzione delle effettive esigenze operative. Si evidenzia, inoltre, che nella annualità 2011, BIC dovrà assolvere agli obblighi della L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Inoltre, verranno attivati, in accordo con la Rappresentanza Sindacale Aziendale, dei meccanismi di mobilità interna, supportati da adeguati percorsi formativi, in un'ottica di flessibilità organizzativa e di valorizzazione delle competenze.

Infine, una volta acquisito un quadro completo delle attività da svolgere ed elaborato il budget definitivo, si prevede di procedere, sentita preventivamente anche la Rappresentanza Sindacale Aziendale, all'eventuale aggiornamento della pianta organica.

